

M2TECH

JOPLIN MKIII

CONVERTITORE ANALOGICO/DIGITALE A 384KHZ/32BIT

MANUALE UTENTE



REV. PRB – 4/2019

Attenzione!

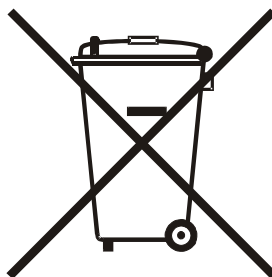
Le modifiche o le alterazioni non autorizzate dal costruttore possono invalidare l'aderenza alle normative CE e rendere l'apparecchio non più adatto all'utilizzo. Il produttore declina ogni responsabilità per i danni recati a persone o cose a causa dell'uso improprio oppure del malfunzionamento di un apparecchio soggetto a modifiche non autorizzate.



Questo apparecchio soddisfa le normative CE nel caso in cui si utilizza un cavo USB di lunghezza minore di 3m: CEI EN 55022:2009 Classe B (Emissioni Irradiate), CEI EN 55024:1999, CEI EN 55024:A2/2003, CEI EN 55024:IS1/2008 (Campi Elettromagnetici a Radio Frequenza, Test di Immunità al Campo Magnetico 50Hz e Scariche Elettrostatiche – ESD).

Per l'utilizzo appropriato di questo convertitore, prima di effettuare qualunque collegamento si consiglia di spegnere e scollegare dalla rete di alimentazione tutti gli apparecchi del sistema. Non osservare questa procedura potrebbe comportare un danneggiamento dell'apparecchio.

Riciclaggio



L'etichetta sopra, visibile sul guscio dell'apparecchio, indica che il prodotto, al termine del suo utilizzo, non può essere impropriamente gestito come rifiuto generico, ma deve essere trattato come apparecchio elettrico ed elettronico da un sistema di smaltimento adeguato secondo quanto regolamentato dalla direttiva RAEE (o direttiva WEEE, Waste of Electrical and Electronic Equipment).

Una volta riciclato il prodotto in maniera adeguata, verranno evitati potenziali danni all'ambiente e alla salute dell'uomo, che potrebbero essere causati da uno smaltimento come rifiuto generico. Il riutilizzo appropriato dei materiali riduce inoltre lo spreco delle risorse. Per informazioni più approfondite sullo smaltimento di questo prodotto, vi preghiamo di contattare M2Tech Srl.

AVVERTENZA: le informazioni contenute in questo manuale sono considerate affidabili e accurate. M2Tech si riserva la facoltà di cambiare o modificare queste informazioni in qualunque momento, senza alcun preavviso. Si invitano i gentili clienti ad assicurarsi che stiano consultando la versione più recente di questo manuale.

Gentile cliente,

grazie per aver acquistato JOPLIN MKIII. Lei è ora in possesso di un convertitore analogico/digitale di altissimo livello, le cui numerose caratteristiche sono state concepite specialmente per ottenere il massimo delle prestazioni audio a partire da una sorgente analogica.

Nonostante oggi sia facile trasferire contenuti musicali ad un computer tipo PC o MAC, non altrettanto facile è ottenere le migliori prestazioni in termini di qualità del suono: ciò è dovuto ai limiti intrinseci delle interfacce audio integrate nei computer. Per trovare informazioni più esaustive riguardo a questo argomento vi invitiamo a visitare la pagina web di M2TECH (www.m2tech.biz).

JOPLIN MKIII supera tutti i limiti tipici delle schede audio interne ai computer sfruttando al meglio le elevate prestazioni della tecnologia di ultima generazione dell'HIFACE TWO adottando driver proprietari e trasferimento dati di tipo asincrono, oltre a utilizzare una sofisticata circuitazione elettronica.

La varietà di connessioni di uscita presentate dal JOPLIN MKIII consente di poter collegare questo convertitore a tutti gli apparati digitali audio esistenti in commercio.

JOPLIN MKIII è caratterizzato da una serie completa di funzioni di equalizzazione e filtraggio che permettono la gestione di qualunque tipo di segnale analogico.

Siamo sicuri che le Sue aspettative saranno soddisfatte dall'acquisto di JOPLIN MKIII. Si prepari per una nuova esperienza: ascolterà il suono proveniente dalle Sue sorgenti analogiche convertito in file musicali o stream digitali come mai prima d'ora!

Nadia Marino, CEO

La preghiamo di annotare il numero di serie del Suo JOPLIN MKIII per futuro riferimento:

S/N: _____ Data di acquisto: _____

SOMMARIO

SOMMARIO	5
1. Apertura dell'imballo e installazione.....	7
2. Pannello frontale.....	9
3. Pannello posteriore.....	11
4. Telecomando.....	13
5. Collegamento ed accensione dell'apparecchio.....	15
6.1. Come ottenere il Driver.....	17
6.2. Installazione del Driver.....	17
6.3. Pannello di controllo USB.....	22
6.4. Come disinstallare il Driver.....	23
6.5. Funzionamento "plug'n'play" con Mac.....	25
6.6. Funzionamento "plug'n'play" con Linux.....	25
7. Configurazione del computer per l'utilizzo del JOPLIN MKIII.....	27
7.1. Configurazione di un PC con S.O. Windows 7.....	27
7.1.1. Configurazione in modalità Direct Sound con Windows 7.....	27
7.1.2. Configurazione in modalità Kernel Streaming con Windows 7.....	28
7.1.3. Configurazione in modalità ASIO con Windows 7.....	28
7.1.4. Configurazione in modalità WASAPI con Windows 7.....	28
7.2. Configurazione di un Mac.....	28
8.1. Navigazione del menù dal pannello frontale.....	29
8.2. Navigazione del menù dal telecomando.....	29
8.3. Significato e impostazione dei parametri.....	30
8.3.1. Guadagno di ingresso.....	30
8.3.2. Ingressi.....	30
8.3.3. Frequenza di campionamento.....	31
8.3.4. Risoluzione.....	31
8.3.5. Scelta del livello di attivazione dell'indicazione di clipping.....	32
8.3.6. Curva di equalizzazione.....	32
8.3.7. Auto-spegnimento del display.....	32
8.3.8. Filtro passa-alto (anti-rombo).....	32
8.3.9. Filtro passa-basso (anti-soffio).....	33
8.3.10. Filtro MPX.....	34
8.3.11. Formato dell'uscita I2S.....	35
8.3.12. Modalità dei pin ausiliari dell'uscita I2S.....	36
8.3.13. Ricezione IR.....	36
9.1. Perché è necessaria l'equalizzazione?.....	37
9.2. Elenco di curve di equalizzazione phono disponibili nel JOPLIN MKIII e note sul loro utilizzo.....	40
9.2.1. RIAA.....	40
9.2.2. AES.....	41
9.2.3. Angel (ANG).....	41
9.2.4. Audiophile (AUDP).....	41
9.2.5. Bartok (BAR).....	41
9.2.6. Capitol (CAP).....	41
9.2.7. Columbia (COL).....	41
9.2.8. HMV.....	41
9.2.9. Decca/London FFRR.....	41
9.2.10. MGM.....	42

9.2.11. NAB.....	42
9.2.12. Oiseau-Lyre (OYLR).....	42
9.2.13. Pacific Jazz (PACJ).....	42
9.2.14. Philips.....	42
9.2.15. RCA (RCA1, RCA2 ed RCAO).....	42
9.2.16. Brunswick.....	42
9.2.17. Columbia 1925, Columbia 1938 e Columbia England (CO25, CO38 e COLE)	42
9.2.18. Decca FFRR 78 giri (DEC).....	43
9.2.19. MGM 78 giri (MGM7).....	43
9.2.20. Victor 1938-47 e Victor 1947-52 (VIC3 e VIC4).....	43
9.3. Equalizzazione per i nastri: quando e perchè.....	43
9.3.1. CCIR/IEC per 9.5cm/s e 19cm/s (3¾ ips e 7½ ips) e CCIR/IEC per 38cm/s (15 ips) (IEC1 e IEC3)	44
9.3.2. NAB per 9.5cm/s (3¾ ips) e NAB per 19cm/s (7½ ips)	44
9.4. Acquisizione con equalizzazione.....	44
9.5. Interfaccia con la testina.....	44
9.6. Programmi di registrazione.....	45
11. Pulizia dell'apparecchio.....	47

1. Apertura dell'imballo e installazione

Posizionate la scatola su un tavolo e apritela sfilando la fascia esterna in cartoncino e rimuovendo o tagliando il nastro adesivo che la sigilla. All'interno troverete i seguenti articoli:

- 1 convertitore A/D JOPLIN MKIII;
- 1 alimentatore;
- 1 cavo A-B USB;
- 1 telecomando;
- 2 batterie AAA
- questo manuale.

Se uno o più articoli dovessero mancare, vi preghiamo di contattare il vostro rivenditore.

Estrarre il JOPLIN MKIII dal contenitore in schiuma e appoggiarlo su una superficie stabile, possibilmente lontano da fonti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole dell'apparecchio.

Lasciate ampio spazio attorno all'apparecchio per la ventilazione.

Il JOPLIN MKIII è un apparecchio ad elevata efficienza energetica, per cui non produce rilevante calore durante il suo funzionamento. E' comunque opportuno garantire un adeguato movimento d'aria. Inoltre, qualora si preveda il suo utilizzo preferenzialmente tramite telecomando, è opportuno posizionarlo in modo che sia facilmente raggiungibile dai raggi infrarossi emessi da quest'ultimo.

Evitate che fumo, umidità, sporcizia e acqua raggiungano l'apparecchio.

2. Pannello frontale

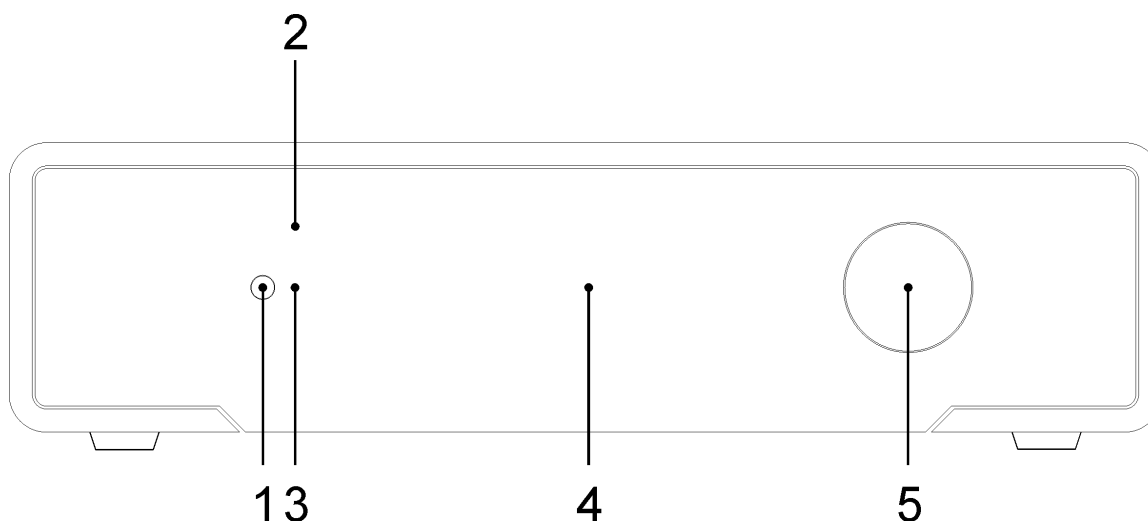


Figura 1

1) Pulsante di Accensione/Uscita menu. Il pulsante ha due funzioni: accende/spegne l'apparecchio, oppure determina l'uscita dal menù precedentemente selezionato senza variarne le impostazioni. Quando l'apparecchio è spento non produce suono e il display è spento. Premere questo pulsante per accendere l'apparecchio.

2) Ricevitore IR. Puntare verso questo punto il telecomando in dotazione.

3) LED standby. Si illumina di blu quando il JOPLIN MKIII viene messo in standby usando il pulsante ON/OFF sul telecomando.

4) Display con VU_meter. Display OLED multifunzione. Durante il normale funzionamento indica la frequenza di campionamento, il guadagno, l'ingresso selezionato e la curva di equalizzazione scelta. Quando si accede al menù, il display visualizza le voci del menù ed il valore corrente impostato. Quando il segnale analogico di ingresso è affetto da clipping, il display indicherà lo stato di "CLIP". Include un VU-meter ad alta risoluzione che visualizza il valore di picco del segnale stereo. Il canale sinistro viene visualizzato sulla riga superiore, il canale destro sulla riga inferiore. Può essere spento da menù oppure premendo il pulsante DIM sul telecomando.

5) Manopola encoder e pulsante. Premere l'encoder per accedere al menù. Premendo più volte questo pulsante vengono visualizzate le varie voci del menù. Quando viene visualizzata la voce che si desidera impostare, ruotare la manopola per impostare il valore desiderato relativo all'opzione scelta. Premere nuovamente l'encoder per confermare il valore impostato ed uscire dal menù premendo il pulsante Exit (Figura 1,1).

3. Pannello posteriore

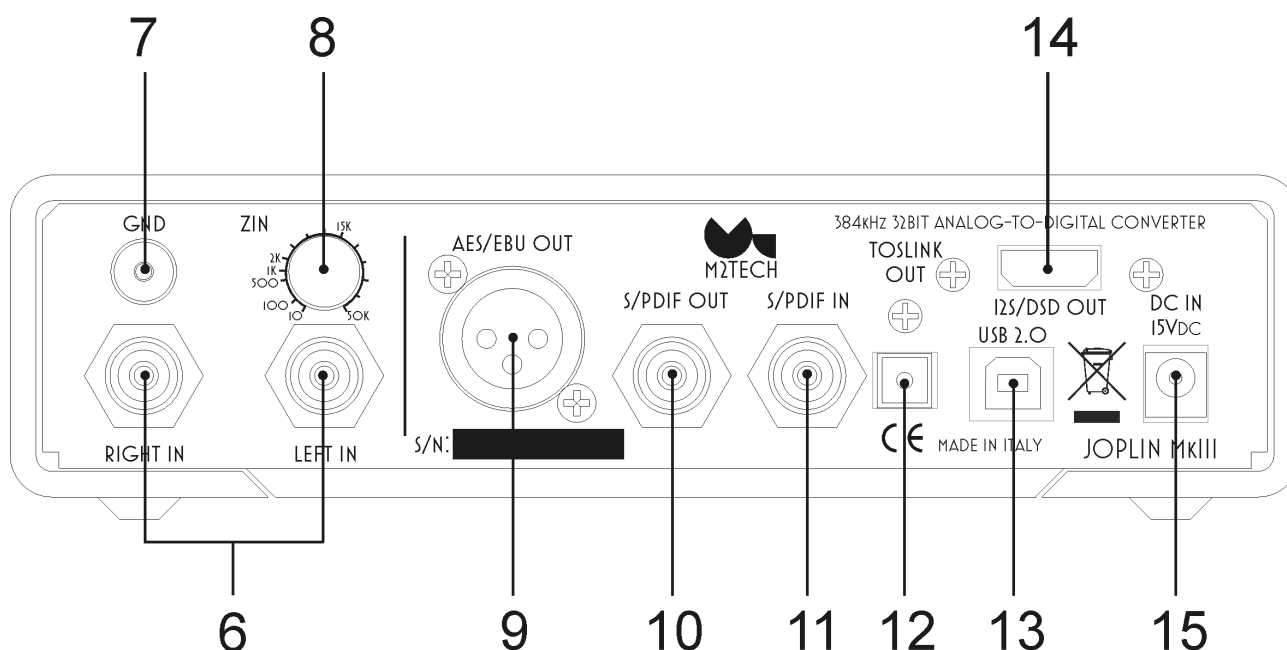


Figura 2

6) Ingresso analogico canale sinistro e destro. Collegare ai connettori di uscita della sorgente analogica. Connettori RCA femmina.

7) Morsetto di terra (telaio). In caso di necessità, collegare questo morsetto al cavo collegato al telaio della sorgente, in modo da ridurre ronzii e rumori.

8) Manopola per la regolazione dell'impedenza di ingresso. Permette di adattare l'impedenza di ingresso del JOPLIN MKIII su qualunque valore compreso tra 10 Ohm e 50 kOhm.

9) Uscita digitale AES/EBU. Presenta un flusso dati in formato AES/EBU tipo consumer. Connettore XLR maschio.

10) Uscita digitale S/PDIF. Presenta un flusso dati in formato S/PDIF. Connettore RCA femmina.

11) Ingresso digitale S/PDIF. Accetta un flusso dati in formato S/PDIF. Connettore RCA femmina.

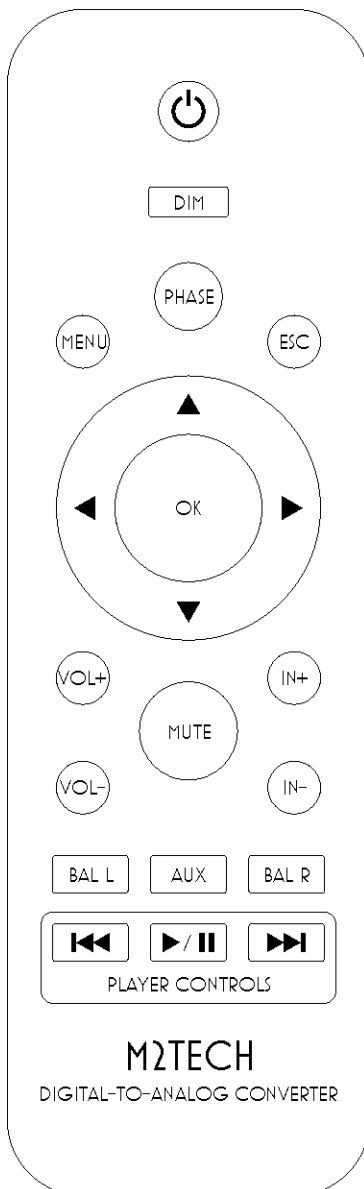
12) Uscita digitale ottica Toslink™. Presenta una uscita ottica per cavi Toslink™. Connettore Toslink™.

13) Interfaccia USB 2.0. Collegare ad un computer dotato di S.O. Windows oppure Linux oppure MacIntosh, purchè dotati di cavo A-B che soddisfa le specifiche USB 2.0. Connettore USB 2.0 B femmina.

14) Uscita digitale I²S. Presenta un flusso dati in formato I²S oppure DSD. Connettore HDMI femmina.

15) Ingresso alimentazione. Collegare all'alimentore fornito in dotazione con il JOPLIN MKIII oppure ad un qualunque altro alimentatore da 15V/500mA (come ad esempio, il VANDER GRAAF MKII). Presa di alimentazione per jack da 5.5mm/2.1mm (contatto interno positivo).

4. Telecomando



On/Off. Premere questo pulsante per attivare e disattivare lo stato di standby dell'apparecchio.

Dim. Premere questo pulsante per attivare e disattivare l'oscuramento automatico del display del JOPLIN MKIII.

Menu. Premere questo pulsante per accedere al menù.

Esc. Premere questo pulsante per uscire dal menù senza cambiarne le impostazioni.

Navigazione Menu. Dopo l'accesso al menù, premere le frecce alto/basso per scorrere le varie voci di menù. Una volta selezionata una voce del menù, impostarne il nuovo valore premendo le frecce destra/sinistra.

OK. Dopo aver impostato le voci del menù, premere questo pulsante per confermare i nuovi valori correnti visualizzati sul display.

Vol+/Vol-. Usare questi pulsanti per regolare il guadagno dell'ingresso analogico.

In+/In-. Usare questi pulsanti per selezionare l'ingresso.

5. Collegamento ed accensione dell'apparecchio

NOTA: prima di collegare il JOPLIN MKIII al sistema, tutti gli apparecchi devono essere spenti e scollegati dalla rete di alimentazione. Non seguire questo suggerimento potrebbe comportare danni o malfunzionamento del JOPLIN MKIII.

NOTA: gli utilizzatori del sistema Windows devono installare il driver prima di collegare il JOPLIN MKIII al PC (vedere capitolo 6).

Per i collegamenti fare riferimento alla descrizione del pannello posteriore, capitolo 3.

Collegare la spina “B” del cavo A-B USB 2.0 al connettore USB (Figura 2, 13) del JOPLIN MKIII.

Collegare la spina “A” del cavo A-B USB 2.0 alla porta USB 2.0 del vostro computer.

Collegare con due cavi distinti ciascun ingresso analogico del JOPLIN MKIII (Figura 2, 6) con la relativa uscita analogica della sorgente (che può essere un giradischi, un sintonizzatore, un registratore a nastro oppure l'uscita registratore a cassette del vostro amplificatore).

Collegare con un cavo digitale terminato opportunamente (RCA, XLR oppure Toslink™ ottico) l'uscita digitale del JOPLIN MKIII all'ingresso digitale dell'amplificatore o del DAC (Figura 2, 9/10/12/14)

Nel caso in cui dovesse essere necessario collegare l'uscita di una sorgente digitale con il vostro computer o con un amplificatore, è possibile collegare la sorgente al JOPLIN MKIII utilizzando una connessione digitale RCA (Figura 2,11).

Collegare l'alimentatore fornito in dotazione con il JOPLIN MKIII o una delle uscite del VANDER GRAAF MKII al connettore di alimentazione (Figura 2,15).

6. Installazione del Driver

Il JOPLIN MKIII soddisfa le specifiche Audio USB 2.0. Ciò significa che per i computer Apple oppure con sistema operativo Linux non è necessario installare un driver. I sistemi Linux devono essere dotati di ALSA per l'utilizzo del JOPLIN MKIII.

Il sistema operativo Windows non offre un supporto nativo per i dispositivi audio che soddisfano le specifiche USB Audio Class 2.0. In questo caso, M2Tech fornisce un driver che è necessario installare prima di effettuare il collegamento del JOPLIN MKIII al computer via USB.

6.1. Come ottenere il Driver

Il Driver necessario per utilizzare il JOPLIN MKIII con Windows può essere scaricato via internet dalla pagina "Supporto" del sito web M2Tech. Il driver è contenuto in un file auto estraibile.

6.2. Installazione del Driver

La procedura di installazione è più o meno la stessa per Windows XP, Windows Vista e Windows 7. Con un doppio click del mouse sulla cartella 7-Zip vengono estratti automaticamente i file e memorizzati in una cartella a vostra scelta (Figura 4).

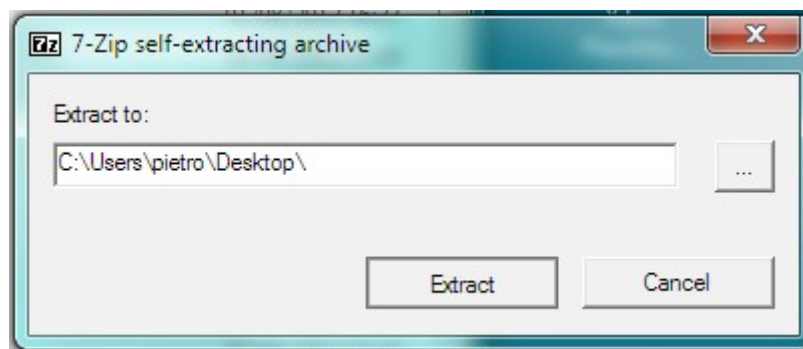


Figura 4

Tra i vari file estratti c'è il "setup.exe". Un doppio click del mouse su questo file manda in esecuzione il programma di installazione. Seguire le indicazioni fornite dalla guida (Figura 5).



Figura 5

In Windows 7 vi verrà chiesta l'autorizzazione ad iniziare l'installazione. Dopo aver dato l'autorizzazione, la guida all'installazione farà un controllo delle caratteristiche del sistema. A questo punto vi verrà chiesto di collegare il JOPLIN MKIII ad una delle porte USB (Figura 6).



Figura 6

Seguire le indicazioni e collegare l'apparecchio ad una porta USB, quindi selezionare "Next". Vi verrà chiesto di scegliere la directory per l'installazione (Figura 7). Dopo averla scelta, selezionare "Install".

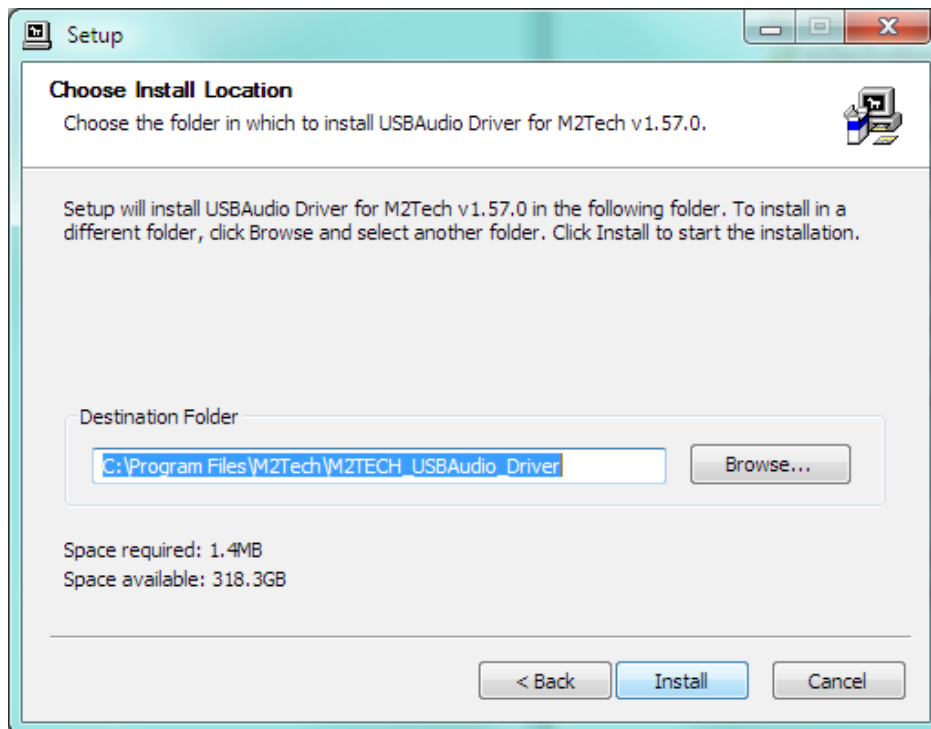


Figura 7

Durante il processo di installazione sullo schermo del computer verrà visualizzata una finestra come in Figura 8.

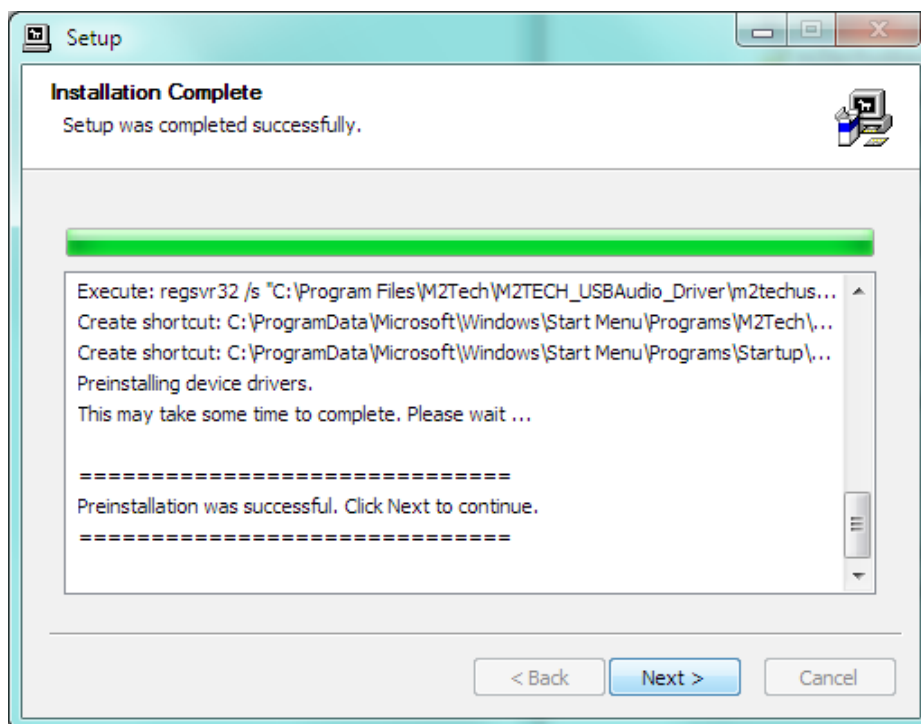


Figura 8

Alla fine del processo di installazione verrà visualizzato un messaggio di notifica (Figura 9). Selezionare “Finish” per completare l’installazione.

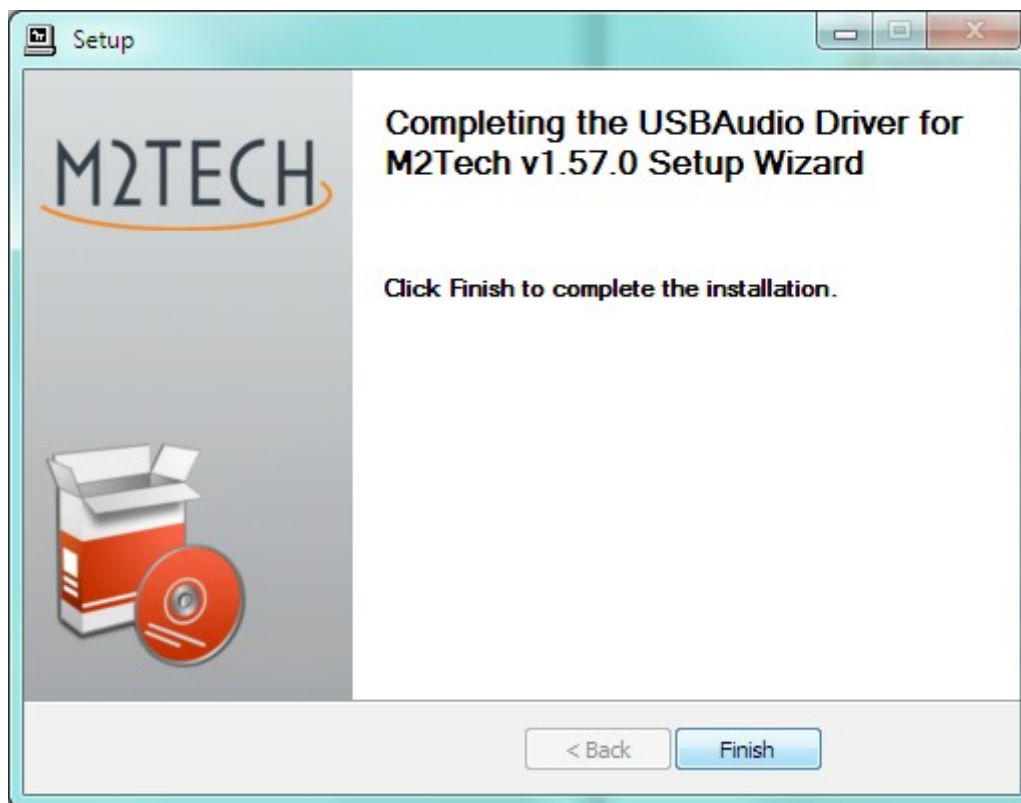


Figura 9

Per essere sicuri che l’installazione sia stata completata correttamente, effettuare il controllo tramite il pannello di Gestione Dispositivi. Nella lista sotto “Controller Audio, Video e Giochi” dovrebbe essere comparso il JOPLIN MKIII (Figura 10).

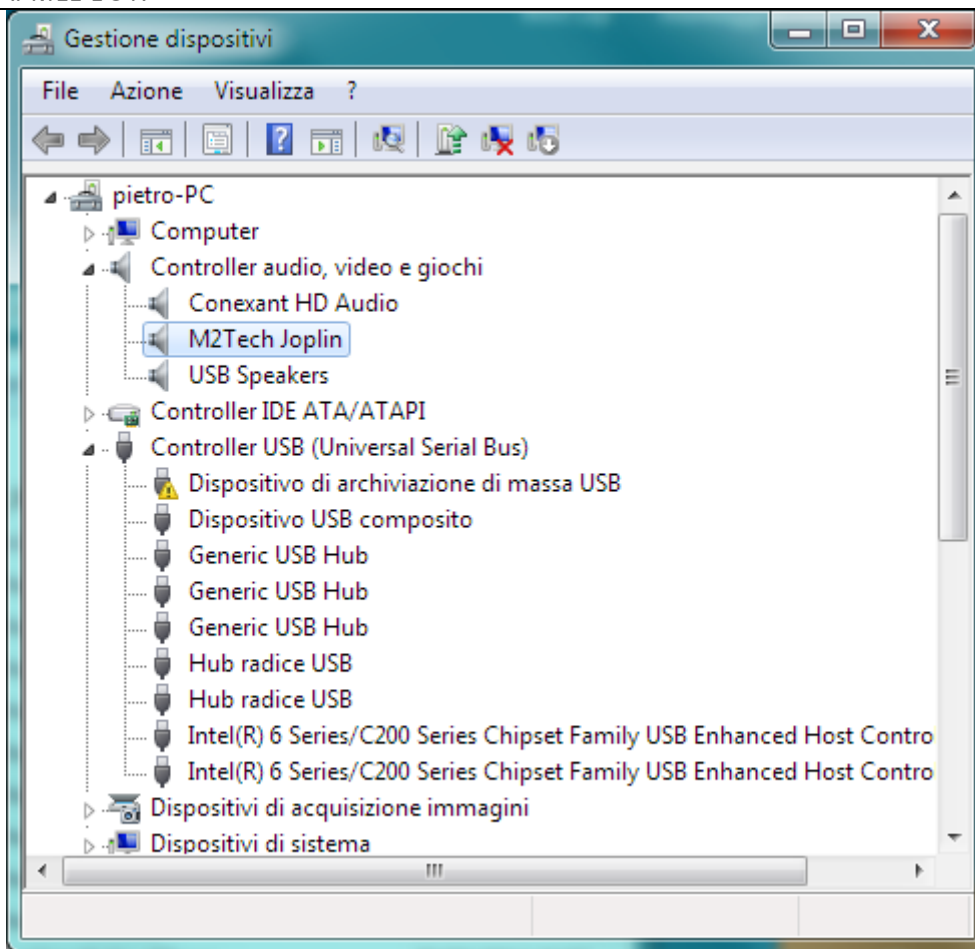


Figura 10

6.3. Pannello di controllo USB

Insieme al Driver, sul computer viene installato anche un Pannello di Controllo, che può essere utilizzato per ottimizzare le prestazioni della porta USB del JOPLIN MKIII (Figura 11). I dettagli delle caratteristiche del Pannello di Controllo possono essere consultati nella nota applicativa App002.

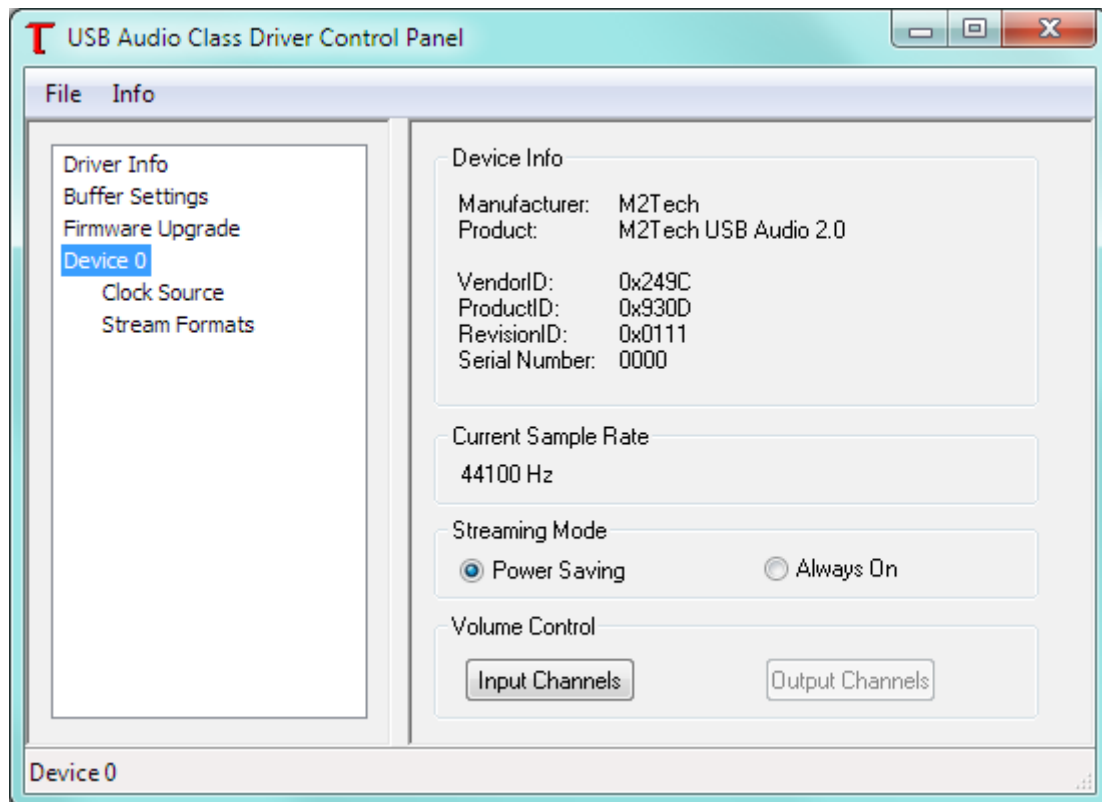


Figura 11

6.4. Come disinstallare il Driver

In certi casi potrebbe essere necessario disinstallare il Driver per ritornare ad utilizzare una versione precedente. La procedura di disinstallazione è piuttosto semplice.

Entrare nel Pannello di Controllo e selezionare l'utility "Installazione Applicazioni" (Figura 12). Cercare il Driver del JOPLIN MKIII nella lista visualizzata, con un doppio click del mouse lanciare la disinstallazione.

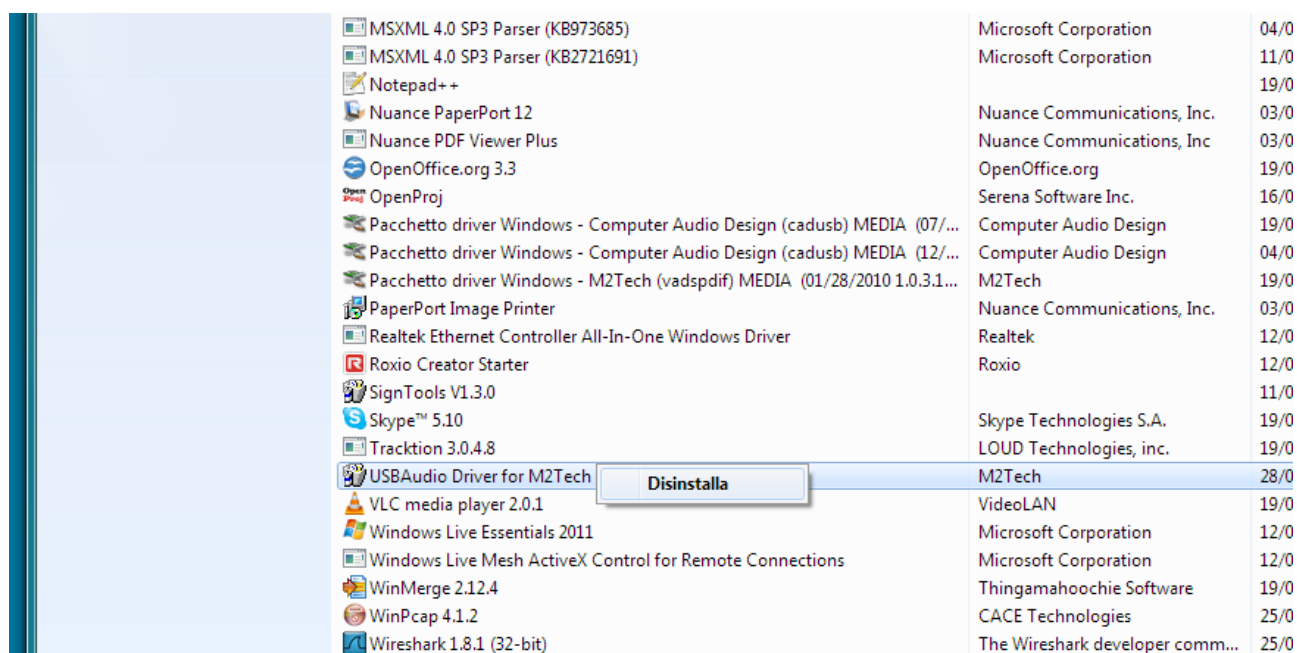


Figura 12

La guida all'installazione, che gestisce anche la disinstallazione, mostrerà una finestra come in Figura 13. Selezionare "Uninstall" per iniziare la disinstallazione.



Figura 13

A questo punto, il processo di disinstallazione verrà visualizzato come in Figura 14, fino a quando non verrà terminato.

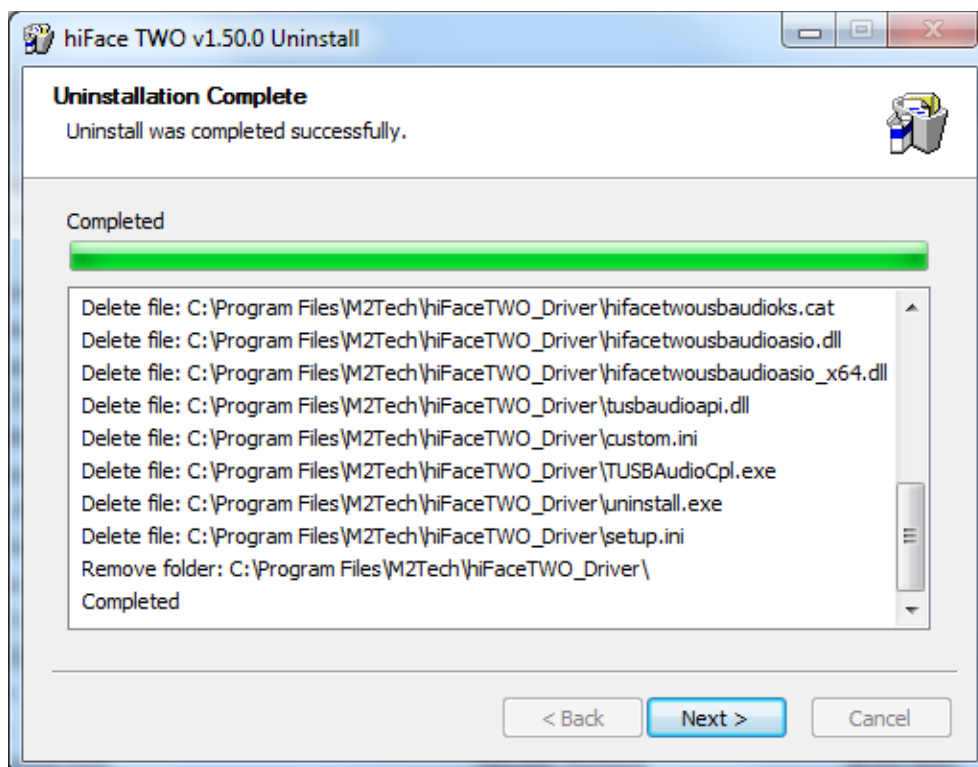


Figura 14

Dopo aver completato la disinstallazione tutti i file del Driver, selezionare il tasto “Next”. Verrà visualizzato un messaggio finale (Figura 15). Selezionare “Finish” per completare la disinstallazione.



Figura 15

6.5. Funzionamento “plug’n’play” con Mac

I computer Mac con OSX 10.6.4 e successivi offrono un supporto nativo per dispositivi audio che soddisfano le specifiche USB Audio Class 2.0. Il driver è già incluso nel sistema operativo e non c'è bisogno di installarlo: dovete semplicemente collegare il JOPLIN MKIII al vostro Mac e il sistema operativo lo riconoscerà per l'utilizzo immediato. Computer Mac dotati di versione del sistema operativo precedente a quella indicata devono essere sottoposti ad un aggiornamento prima di utilizzare il JOPLIN MKIII.

6.6. Funzionamento “plug’n’play” con Linux

Il sistema operativo Linux offre un supporto nativo per dispositivi audio che soddisfano le specifiche USB Audio Class 2.0 basate su ALSA. Ciò significa che il driver è già incluso nel sistema operativo e non occorre installarlo: basta collegare il JOPLIN MKIII al computer e il sistema operativo lo riconoscerà per l'utilizzo immediato. E' necessario che la versione ALSA sia almeno 1.0.24 o successive.

7. Configurazione del computer per l'utilizzo del JOPLIN MKIII

7.1. Configurazione di un PC con S.O. Windows 7

I PC dotati di sistema operativo Windows 7 possono utilizzare il JOPLIN MKIII in quattro modi diversi: Direct Sound (DS), Kernel Streaming (KS), ASIO e WASAPI. DS viene utilizzato in tutti quei casi in cui non è possibile utilizzare né KS, né WASAPI; KS può essere selezionato (per prestazioni migliori) nei registratori compatibili con questa modalità. WASAPI (Windows Standard API) è una interfaccia standard che permette di ottenere le stesse prestazioni del KS pur non avendolo a disposizione, ad un costo maggiore in termini di CPU. Più o meno lo stesso vale per ASIO.

7.1.1. Configurazione in modalità Direct Sound con Windows 7

Aprire la finestra del Pannello di Controllo e selezionare "Hardware e Suoni". Alla voce Audio selezionare "Gestione dispositivi audio". Verrà visualizzata una finestra come in Figura 18. Selezionare il campo "Registrazione", quindi selezionare "M2Tech JOPLIN MKIII" come dispositivo predefinito. Quindi selezionare OK.

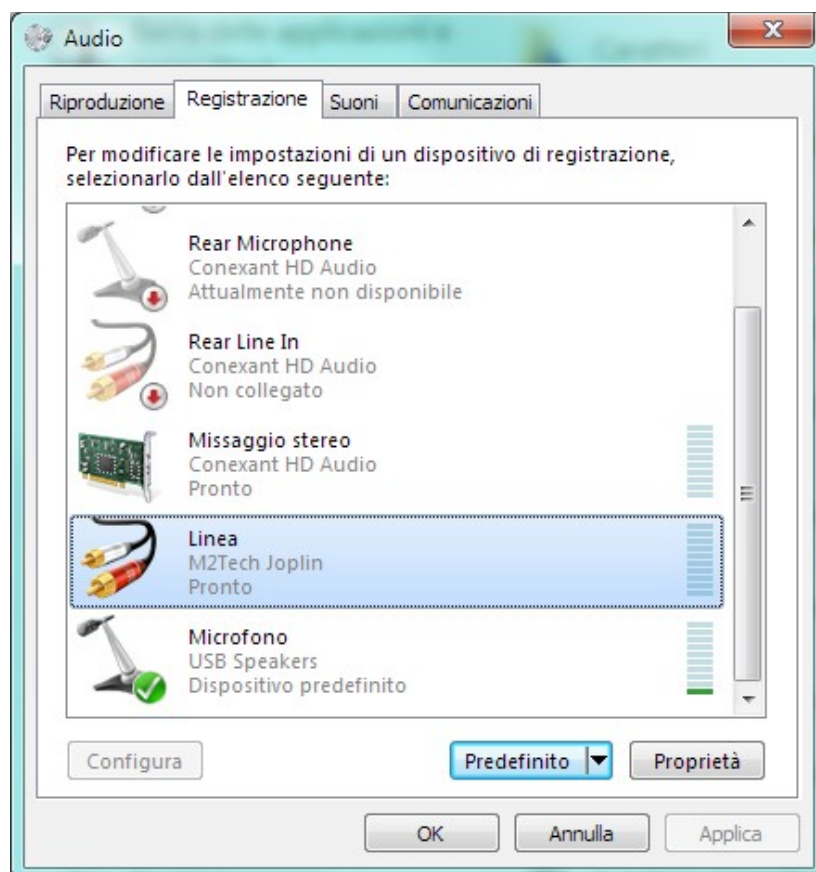


Figura 18

7.1.2. Configurazione in modalità Kernel Streaming con Windows 7

Come per Windows XP, per questi sistemi operativi la configurazione in Kernel Streaming non è standard ma varia a seconda del tipo di registratore che si intende utilizzare.

7.1.3. Configurazione in modalità ASIO con Windows 7

Come per il Kernel Streaming, anche ASIO deve essere configurato una volta scelto il registratore che si intende utilizzare.

7.1.4. Configurazione in modalità WASAPI con Windows 7

Come per il Kernel Streaming, anche WASAPI deve essere configurato una volta scelto il registratore che si intende utilizzare.

7.2. Configurazione di un Mac

Selezionare “Preferenze di Sistema” e selezionare Suono. Verrà visualizzata una finestra come in Figura 19. Selezionare “M2Tech USB 2.0 Audio In” come dispositivo audio di ingresso.

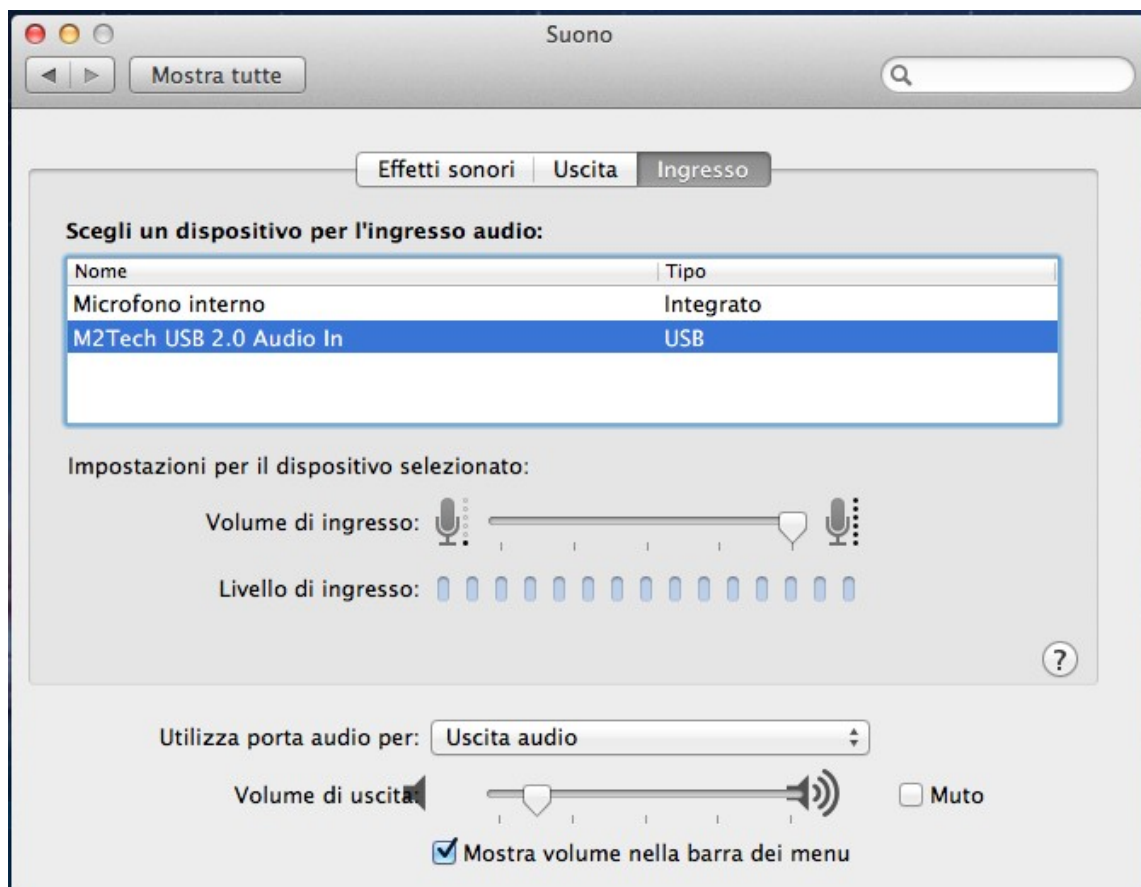


Figura 19

8. Configurazione del JOPLIN MKIII

Il JOPLIN MKIII è un apparecchio molto versatile, con una serie di caratteristiche che ben si adattano a tutti i tipi di sorgenti analogiche utilizzate e alle caratteristiche della musica trattata. Per impostare le caratteristiche e i parametri, è possibile accedere al menù sia dal pannello frontale che dal telecomando.

Il menù è semplice e strutturato ad un solo livello, in cui tutti i parametri vengono visualizzati in sequenza. I parametri che vengono selezionati sono i seguenti:

- Guadagno di ingresso;
- Selezione dell'ingresso;
- Frequenza di campionamento;
- Risoluzione;
- Scelta del livello di attivazione dell'indicazione di clipping;
- Curva di equalizzazione;
- Auto-spegnimento del display;
- Filtro passa-alto (anti-rombo);
- Filtro passa-basso (anti-soffio);
- Filtro MPX;
- Formato dell'uscita I²S;
- Modalità dei pin ausiliari dell'uscita I²S;
- Ricezione IR;
- Visualizzazione della versione del firmware.

Tutti i parametri vengono memorizzati in una memoria non volatile, quindi le configurazioni vengono salvate anche dopo spegnimento e accensioni successive dell'apparecchio.

8.1. Navigazione del menù dal pannello frontale

Premendo il pulsante dell'encoder (Figura 1,5) si accede al menù. Il primo parametro (guadagno di ingresso) viene visualizzato con il suo valore corrente. Pressioni successive dell'encoder visualizzano gli altri parametri con l'ordine elencato nel paragrafo precedente.

Una volta selezionato il parametro che si desidera modificare, ruotare la manopola dell'encoder per cambiarlo. Per confermare il nuovo valore corrente del parametro, premere un'ultima volta il pulsante dell'encoder.

Per uscire dal menù senza confermare il nuovo valore visualizzato dopo la rotazione della manopola, premere una volta il tasto Accensione/Uscita menu (Figura 1,1). In ogni caso, il sistema esce dalla modalità menù dopo alcuni secondi di inattività dell'encoder.

8.2. Navigazione del menù dal telecomando

Per accedere al menù premere il tasto MENU sul telecomando. Il primo parametro (guadagno di ingresso) viene visualizzato con il suo valore corrente. Per visualizzare le altre voci del menù, premere le frecce alto/basso.

Una volta selezionata una voce del menù, impostarne il nuovo valore premendo le frecce destra/sinistra. Per confermare il nuovo valore corrente del parametro, premere il tasto OK.

Per uscire dal menù senza modificare il nuovo parametro impostato, premere il tasto ESC. In ogni caso, il sistema esce dal menù dopo alcuni secondi di inattività del telecomando.

8.3. Significato e impostazione dei parametri

8.3.1. Guadagno di ingresso

Il JOPLIN MKIII è caratterizzato da un front-end analogico con guadagno regolabile, che può essere impostato a 0dB oppure ad un valore compreso tra 10dB e 65dB a scatti di 1dB. 0dB significa che per un ingresso di 2,55Vrms si ottiene in uscita un valore di 0dBFS (che corrisponde all'intera dinamica del convertitore A/D)

Sorgenti dotate di livelli di uscita più bassi (come ad esempio i giradischi, ma anche molti registratori a cassette, registratori a bobine e sintonizzatori) potrebbero richiedere una maggiore sensibilità per sfruttare al massimo la dinamica del JOPLIN MKIII. Ad esempio, un sintonizzatore che presenta una tensione di uscita nominale di 500mVrms, richiede un guadagno di 5,1 che corrisponde a 14dB per ottenere l'intera dinamica del convertitore A/D. Altro esempio, una testina phono che presenta un livello di uscita di 5mV richiede un guadagno di 32dB, valore ottenuto sottraendo al guadagno teorico richiesto di 54dB il guadagno numerico della equalizzazione phono. Il valore di 65dB corrisponde all'intera dinamica ottenuta con una tensione di ingresso al JOPLIN MKIII di appena 1,43mVrms. Ciò significa che anche testine MC con tensioni di uscita di 100uV, tenendo conto del guadagno numerico dell'equalizzazione, possono essere connesse direttamente al JOPLIN MKIII con una perdita trascurabile di dinamica.

Il guadagno ideale dipende dal livello di uscita della sorgente ma anche dalla curva di equalizzazione selezionata. Fare riferimento ai VU-meter e all'indicatore di clipping per impostare in guadagno ottimale per la sorgente che viene utilizzata. Un guadagno troppo elevato porterà l'apparecchio alla saturazione e ad un innalzamento del letto di rumore. Un guadagno troppo basso porterà ad una perdita di dinamica del convertitore A/D.

8.3.2. Ingressi

Il JOPLIN MKIII è dotato di due ingressi: un ingresso analogico (denominato "line") ed uno digitale coassiale (denominato "coax"). L'uso del primo viene utilizzato è di immediata comprensione, il secondo è stato concepito per consentire un collegamento tra una sorgente digitale ed un computer non dotato di ingresso digitale, facendo quindi da ponte tra le connessioni S/PDIF e USB. Generalmente la frequenza di campionamento del segnale in ingresso al coassiale (impostata dalla sorgente digitale) non coincide con la

frequenza di campionamento in uscita (impostata dal driver USB oppure dal menù). Un convertitore di sample-rate asincrono effettua la conversione di frequenza di campionamento tra ingresso e uscita. Qualora non si desideri effettuare questa conversione, impostare dal menù la frequenza di campionamento di uscita di valore pari a quella del flusso dati in ingresso.

8.3.3. Frequenza di campionamento

Il JOPLIN MKIII effettua la conversione A/D alle seguenti frequenze di campionamento: 44.1kHz, 48kHz, 88.2kHz, 96kHz, 176.4kHz, 192kHz, 352.8kHz and 384kHz. Più è alta la frequenza di campionamento, più è pesante il file che viene prodotto all'uscita del convertitore, ma è anche migliore la qualità del suono. Dunque la scelta della frequenza di campionamento è un compromesso tra la qualità del suono e la capacità del disco che si ha a disposizione.

D'altra parte, quando si usa un JOPLIN MKIII per pilotare un amplificatore digitale, un DAC oppure uno streaming player, la scelta migliore corrisponde sempre alla frequenza di campionamento più alta possibile.

NOTA: quando la frequenza di campionamento viene impostata manualmente dal menù, il JOPLIN MKIII non deve essere collegato ad alcun computer, altrimenti il parametro impostato viene ignorato a favore di quello stabilito come corrente dal pannello di controllo audio del computer oppure dal programma di registrazione utilizzato.

Il valore di frequenza di campionamento scelto dal menù del JOPLIN MKIII viene memorizzato non appena il computer viene scollegato dal convertitore oppure viene spento.

NOTA: i valori più alti della frequenza di campionamento (352.8kHz e 384kHz) determinano la disattivazione delle uscite S/PDIF, AES/EBU e Toslink™, che non permettono il funzionamento ad una frequenza maggiore di 192kHz. Rimane attiva la sola uscita HDMI e, ovviamente, la porta USB.

8.3.4. Risoluzione

Il JOPLIN MKIII consente di scegliere una risoluzione a scelta tra le seguenti: 16bit, 20bit, 24bit, 32bit. Così come accade per la frequenza di campionamento, più alto è il valore della risoluzione impostata e più pesante sarà il file prodotto dalla registrazione, ma si otterrà anche una migliore qualità del suono.

Il chip di conversione A/D interno al JOPLIN MKIII lavora sempre a 32bit. Quindi, tutte le volte che viene selezionata una risoluzione minore, è necessario sbarazzarsi di alcuni bit per ciascun campione acquisito dal convertitore A/D. Questa operazione genera una distorsione del suono.

Per questo motivo, la selezione dei tre valori della risoluzione può essere fatta in due modi diversi: con Dither e senza Dither. Il Dither è un piccolo rumore aleatorio che si aggiunge al suono prima di ridurre la risoluzione. Il Dither fa sì che la distorsione generata dalla riduzione di risoluzione si trasformi in rumore bianco, che è un tipo di rumore non fastidioso durante un ascolto.

Qualora si desideri un elevato rapporto segnale/rumore e si possa tollerare un po' di distorsione, non si dovrebbe aggiungere il Dither. Quando invece si vuole ottenere un suono eccellente a costo di un po' di rumore bianco, aggiungere il Dither è praticamente obbligatorio.

Bisogna anche considerare che le uscite S/PDIF, AES/EBU e Toslink™ sono in grado di trasferire 24bit per canale. Dunque, il valore "24_D" dovrebbe essere scelto in modo da ottenere dalle uscite digitali le migliori prestazioni audio.

8.3.5. Scelta del livello di attivazione dell'indicazione di clipping

Il JOPLIN MKIII avvisa l'utente quando si verifica un clipping all'ingresso analogico mostrando la parola "CLIP" sul display. Il livello effettivo a cui appare la parola "CLIP" può essere scelto dal menu. Ciò è utile quando si usa una curva di equalizzazione. Infatti, per ottenere la massima dinamica nel dominio digitale, viene aggiunto un certo guadagno numerico al filtro equalizzatore, cosa che determina il rischio di saturazione con dischi ondulati. Impostare il livello di attivazione del clipping a -3/-4dB permette di evitare di registrare tale clipping inconsapevolmente.

8.3.6. Curva di equalizzazione

Il JOPLIN MKIII è stato concepito per essere utilizzato con una grande varietà di sorgenti differenti: sintonizzatori, registratori, giradischi. Alcune tra queste sorgenti richiedono un processo di equalizzazione del segnale prima di essere utilizzate. Il JOPLIN MKIII è in grado di processare il segnale digitale utilizzando un gran numero di curve di equalizzazione, in modo da soddisfare anche il collezionista più esigente di dischi di vinile oppure di bobine. Ovviamente, il processo di equalizzazione può anche essere non attivo nel caso in cui non sia necessario effettuarlo. In questo caso è sufficiente selezionare il valore "EQ FLAT" nella voce di menù relativa a questo parametro.

Sono disponibili 17 curve diverse per gli LP microsolco, 7 curve per i 78 giri, 4 curve per le bobine.

Per maggiori dettagli riguardo all'equalizzazione, vedere la sezione 9.

8.3.7. Auto-spegnimento del display

E' possibile tenere spento il display del JOPLIN MKIII durante il suo funzionamento. Ciò è utile per prolungare la vita del display OLED quando il JOPLIN MKIII è usato per lunghe sessioni di acquisizione o anche per evitare che l'alta luminosità del display infastidisca quando il JOPLIN MKIII è usato in ambienti in penombra. Quando l'auto-spegnimento è attivo, il display si riattiva automaticamente per alcuni istanti ogni qual volta l'utente agisce sui comandi.

8.3.8. Filtro passa-alto (anti-rombo)

Quando si effettua una acquisizione utilizzando una sorgente rumorosa, a volte può essere utile tagliare le basse frequenze. E' il caso, ad esempio, di un suono alterato dovuto a una registrazione corrotta, oppure di una uscita da un preamplificatore microfonico o da un mixer durante una registrazione dal vivo in ambiente ventoso. Il JOPLIN MKIII dispone di due tipi di filtro passa alto: 16Hz (per LP microsolco ed anche per LP stereo registrati in tempi recenti utilizzando la curva RIAA, laddove si sappia che sia stato usato il passa-alto aggiuntivo a 16Hz) e 50Hz (per la maggior parte delle registrazioni a 78 giri che in genere scarseggiano di contenuti musicali al di sotto dei 50Hz).

Per maggiori dettagli sul filtro passa alto ed i suoi effetti sulla risposta in frequenza, vedere la Figura 20

L'attivazione del filtro passa-alto è indicata sul display da una lettera in alto a destra: "h" significa 16Hz, "H" significa 50Hz.

8.3.9. Filtro passa-basso (anti-soffio)

Quando si effettua una acquisizione utilizzando una sorgente rumorosa, a volte può essere utile tagliare le alte frequenze. Per esempio, molti dischi a 78 giri sono poveri di contenuti musicali al di sopra dei 5kHz e ricchi di un forte rumore di superficie. L'uso di un filtro passa basso rende il suono molto più intellegibile. Il JOPLIN MKIII dispone di due tipi di filtro passa basso: 5kHz e 10kHz. Per maggiori dettagli sugli effetti del filtro passa basso sulla risposta in frequenza, vedere la Figura 20.

L'attivazione del filtro passa-basso è indicata sul display da una lettera in alto a destra: "l" significa 10kHz, "L" significa 5kHz.

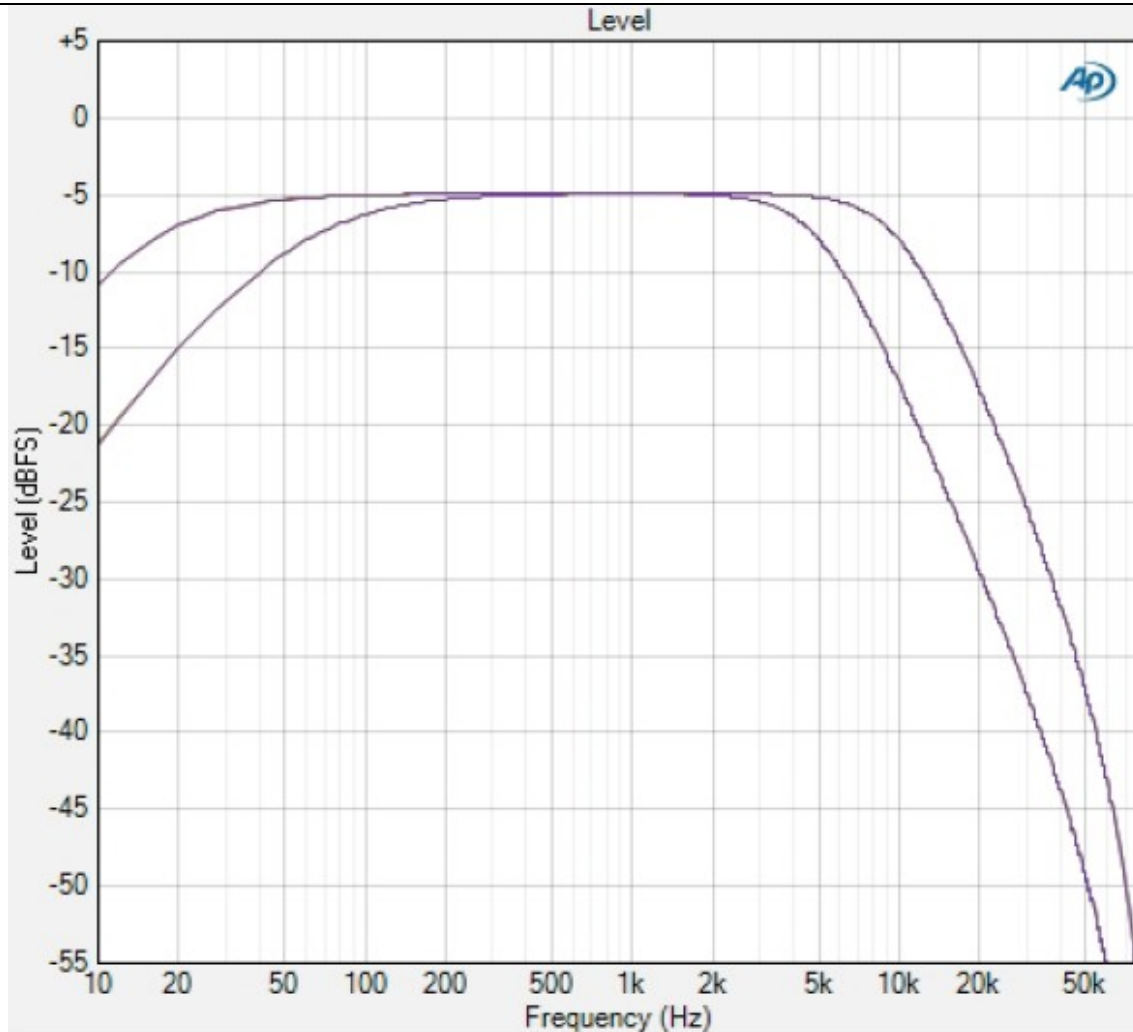


Figura 20

8.3.10. Filtro MPX

Nelle trasmissioni radiofoniche FM il segnale stereo viene ottenuto modulando sulla frequenza portante a 38kHz il segnale differenza tra canale sinistro e destro (L-R), mentre la somma (L+R) in banda base rappresenta il segnale mono. I sintonizzatori sono provvisti di un sistema in grado di ricevere la radiodiffusione stereo, grazie a un tono pilota a 19kHz utilizzato per ricreare la frequenza di 38kHz necessaria per demodulare il segnale differenza da miscelare al segnale somma, ricreando così i due canali stereo (infatti, $(L+R) + (L-R) = 2L$, mentre $(L+R) - (L-R) = 2R$). La frequenza di 19kHz si trova fuori dalla banda del sintonizzatore FM, che è limitata a 16kHz, ma è dentro la banda del convertitore A/D anche alla frequenza di campionamento di 44.1kHz. Il tono a 19kHz può essere sentito da orecchie di persone giovani, e può anche generare distorsione da intermodulazione, quindi potrebbe essere utile eliminarlo.

Il filtro MPX fa questo eliminando una banda molto stretta intorno a 19kHz (Figura 21). La sua presenza è praticamente impercettibile ma i suoi effetti sul miglioramento del suono risultano eccezionalmente sorprendenti.

L'attivazione del filtro MPX è indicata sul display con una "M" in alto a destra.

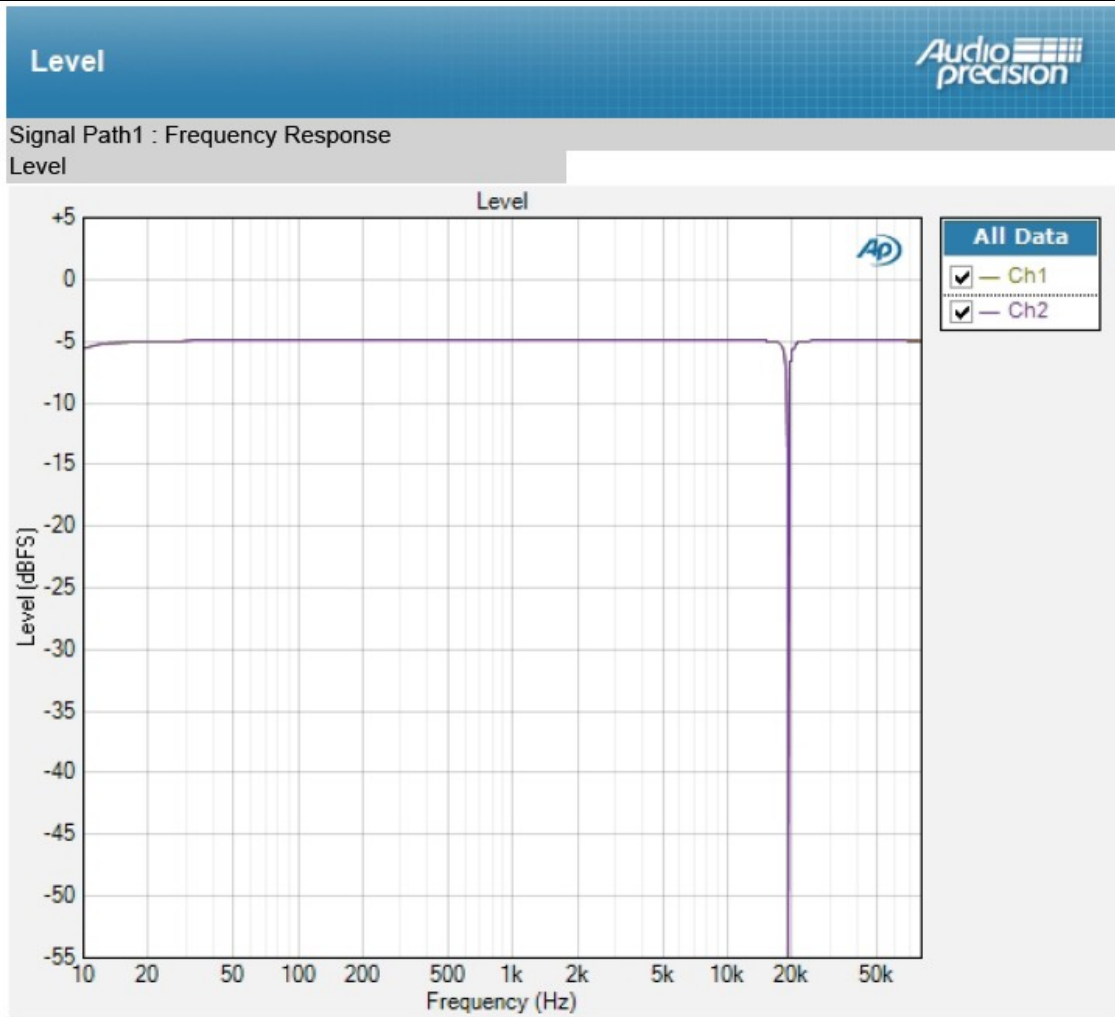


Figura 21

8.3.11. Formato dell'uscita I²S

L'uscita I²S del JOPLIN MKIII può fornire sia PCM che DSD, a differenti frequenze di campionamento grazie ad un convertitore di frequenza di campionamento ad alte prestazioni.

L'utente può scegliere tra differenti opzioni:

- OFF: l'uscita I²S è disabilitata.
- 44.1/48, 88.2/96, 176.4/192, 352.8/384, 705.6/768: è fornito PCM ad una delle due frequenze indicate, a seconda della frequenza di campionamento scelta nella relativa voce del menu;
- DSD64, DSD128, DSD256: viene fornito DSD;
- Bypass: viene fornito PCM alla stessa frequenza di campionamento selezionata da menu.

Quando si sceglie il formato PCM, l'effettiva frequenza di campionamento dipende dalla frequenza di base scelta da menu (vedere 8.3.3): per esempio, se l'utente sceglie la frequenza di campionamento di 176,4kHz (che è un multiplo di 44.1 kHz) e poi imposta l'uscita I²S a 88.2/96, l'uscita I²S fornirà PCM a 88.2 kHz, perché anche 88.2kHz è un multiplo di 44.1kHz. Se l'utente cambia la frequenza di campionamento a 192kHz (che è un multiplo di 48 kHz), l'uscita I²S fornirà PCM a 96kHz, perché anche 96 kHz è un multiplo di 48 kHz. Non è possibile ottenere PCM a 88.2 kHz quando la frequenza di campionamento di base è multipla di 48kHz e viceversa.

8.3.12. Modalità dei pin ausiliari dell'uscita I²S

L'uscita I²S del JOPLIN MKIII fornisce anche informazioni ausiliarie sul formato per aiutare il DAC ad impostarsi correttamente. Non tutti i DAC usano queste informazioni, ma nel caso in cui occorrono, possono essere formattate secondo differenti standard adottati da vari costruttori di DAC:

- PS Audio;
- HiFiMe;
- Gustard;
- JAVS;
- Sonore;
- M2Tech;
- LKS;
- Singxer;

Nota. L'opzione etichettata "M2Tech" non è realmente usata in alcun prodotto M2Tech con ingresso I²S input (M2Tech usa lo standard PS Audio): si tratta in effetti di una stima del formato usato da SMSL.

8.3.13. Ricezione IR

Il JOPLIN MKIII utilizza lo stesso telecomando in precedenza usato dallo YOUNG DSD, ora fuori produzione. Nell'improbabile evento che entrambi i modelli siano usati nello stesso momento, ciò potrebbe causare problemi nell'utilizzo. Dato che il JOPLIN MKIII è generalmente regolato per un dato fonorivelatore ed i suoi settaggi devono essere cambiati molto raramente, è utile poter disabilitare la ricezione del telecomando in modo che esso possa venire usato per controllare invece lo YOUNG DSD.

Naturalmente, la ricezione del telecomando può essere disabilitata usando il telecomando stesso, ma per riattivarla occorre usare i comandi del pannello frontale.

9. Note sull'equalizzazione

9.1. Perché è necessaria l'equalizzazione?

Quando viene inciso un disco di vinile, devono essere risolti due problemi: la dinamica del mezzo, strettamente legata alla larghezza e profondità del solco (dunque al diametro e allo spessore del disco) e il rumore di superficie.

Siccome le basse frequenze tendono a incidere solchi larghi e profondi, è probabile che i limiti dinamici siano dovuti al contenuto a bassa frequenza della musica incisa nel vinile. D'altra parte, i segnali ad alta frequenza tendono ad avere piccole ampiezze, dunque potrebbero essere limitati dalla presenza del rumore di superficie.

Per risolvere entrambi i problemi viene applicato un processo di equalizzazione prima di inviare il segnale al tornio incisore: le basse frequenze vengono attenuate per ridurre la dinamica e le alte frequenze vengono amplificate ad un livello di ampiezza superiore al letto di rumore.

Ovviamente, il processo inverso di equalizzazione viene applicato al segnale in uscita dalla testina durante la lettura del disco: le basse frequenze amplificate e le alte frequenze attenuate (insieme ad un rumore di superficie che diventa meno evidente).

Attualmente tutti i dischi vengono incisi utilizzando la curva RIAA, proposta come curva standard sin dal 1954. Nella Figura 22 sono chiaramente visibili l'amplificazione a bassa frequenza e l'attenuazione ad alta frequenza applicate in fase di riproduzione.

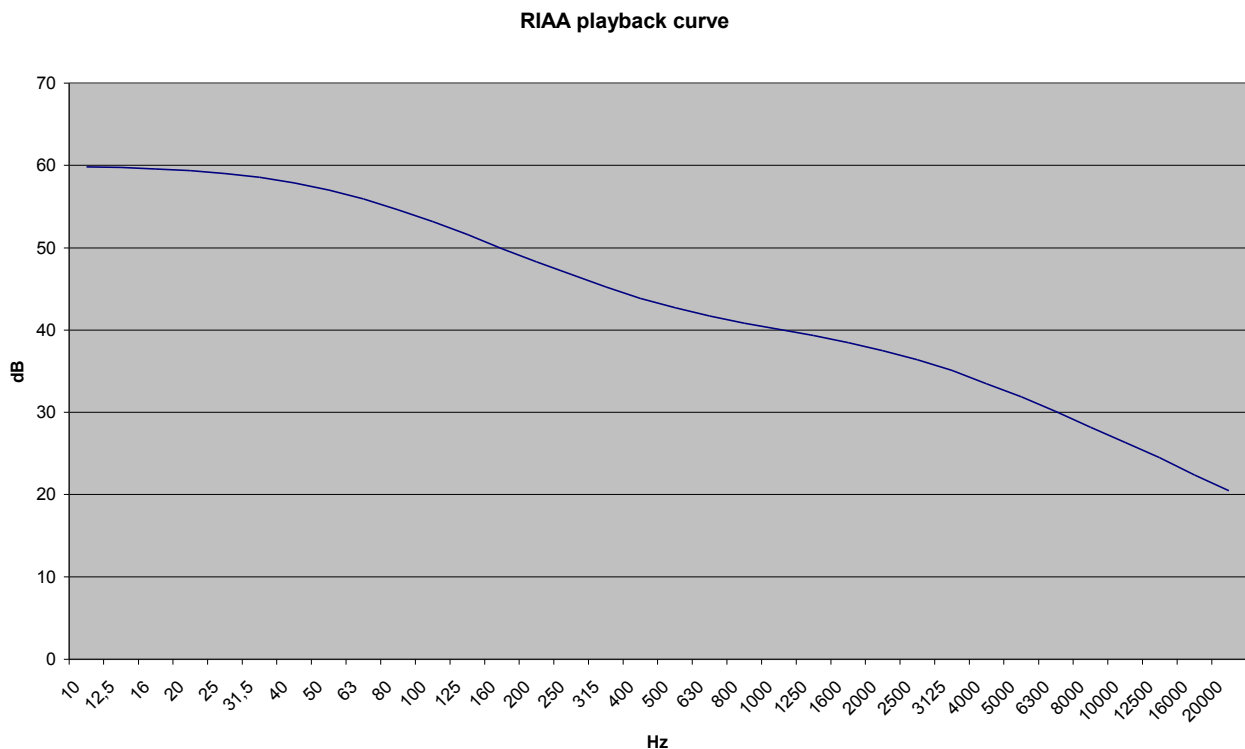


Figura 22

La curva è caratterizzata da tre parametri:

1. la frequenza di “turnover”, che corrisponde alla frequenza sotto cui le basse frequenze subiscono una attenuazione durante la registrazione ed una amplificazione durante la riproduzione (per la RIAA il valore di turnover è 500Hz)
2. il “roll-off”, che consiste nel valore dell’amplificazione ad alta frequenza a 10kHz durante la registrazione e dell’attenuazione durante la riproduzione (per la RIAA vale 16dB)
3. la frequenza di “shelving”, intesa come il valore di frequenza oltre il quale l’attenuazione a bassa frequenza durante la registrazione e l’amplificazione a bassa frequenza durante la riproduzione sono limitate ad un valore prefissato (per la RIAA il valore è 50Hz)

Prima che venisse introdotta la curva RIAA standard, ciascuna casa discografica adottava una propria curva “segreta” (FFRR dalla Decca/London, HMV, Capitol, Columbia...). Questo creava problemi agli appassionati di musica, i quali non erano provvisti di amplificatori dotati di circuiti in grado di compensare le diverse curve di equalizzazione. Per questo motivo tutti gli amplificatori venivano dotati di controllo dei toni: questo non serviva né a compensare la risposta dei diffusori, né l’acustica ambientale, bensì per adattare le diverse curve dei vari LP all’unica curva phono fornita dall’amplificatore. L’equalizzazione non veniva applicata solo agli LP, bensì anche ai 78 giri, anche in questo caso con una grande varietà di curve.

Un preamplificatore phono di buona qualità, oppure un convertitore A/D, come il JOPLIN MKIII, in grado di effettuare una acquisizione phono diretta, dovrebbe consentire al collezionista di dischi di vinile di scegliere la curva adatta per ciascun LP stampato prima del 1954 (anche se è noto che molte case discografiche hanno cominciato ad utilizzare la RIAA diversi anni dopo la sua introduzione ufficiale. Sembrerebbe che alcune etichette dell’Europa dell’est l’abbiano introdotta addirittura intorno al 1975!)

La maggior parte dei collezionisti usa sempre la RIAA per ascoltare tutti i dischi, con il risultato che spesso il suono ottenuto non è realmente quello della registrazione master. La Figura 23 mostra le differenze tra le più famose curve di riproduzione (compresa la RIAA) sovrapposte sullo stesso grafico. Le differenze non sono affatto impercettibili!

In particolare si nota la differenza di amplificazione a basse frequenze dovuta alle diverse frequenze di “turnover” e la differenza di attenuazione ad alte frequenze dovuta ai diversi “roll-off”. Inoltre, né la curva HMV né la Capitol applicano lo “shelving”. Infatti, solo nelle curve più recenti si è cercato di evitare che un preamplificatore phono generasse una eccessiva amplificazione del rombo del giradischi, creando saturazione. Curve più datate erano state concepite per sistemi di riproduzione in cui il limite inferiore di frequenza era relativamente alto (50-80Hz) e per le registrazioni a basso contenuto di basse frequenze, sistemi in cui il rombo del giradischi non costituiva un problema.

Eq comparison

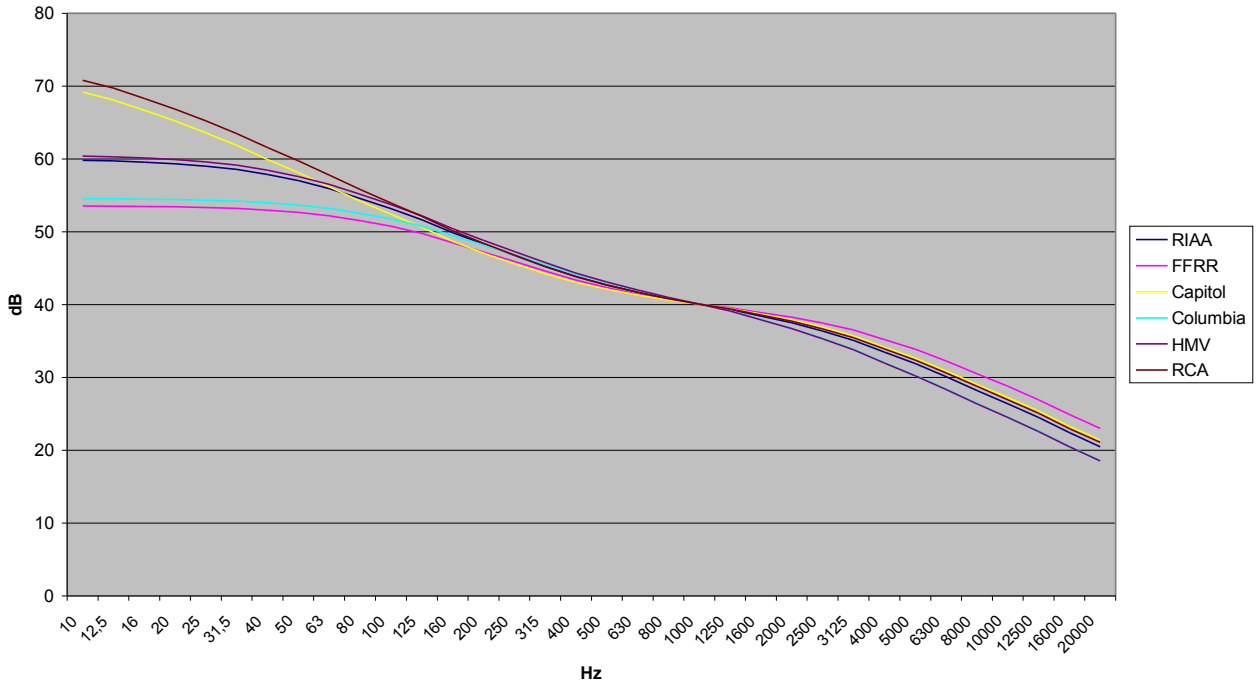


Figura 23

Per capire meglio quali sono gli effetti di un utilizzo non corretto delle curve di equalizzazione per riprodurre un disco, la Figura 24 mostra i livelli, in funzione della frequenza, di un disco registrato con equalizzazione Decca FFRR e riprodotto con equalizzazione RIAA attraverso un amplificatore moderno.

Equalization of the signal of a Decca FFRR record being amplified by a RIAA phono stage

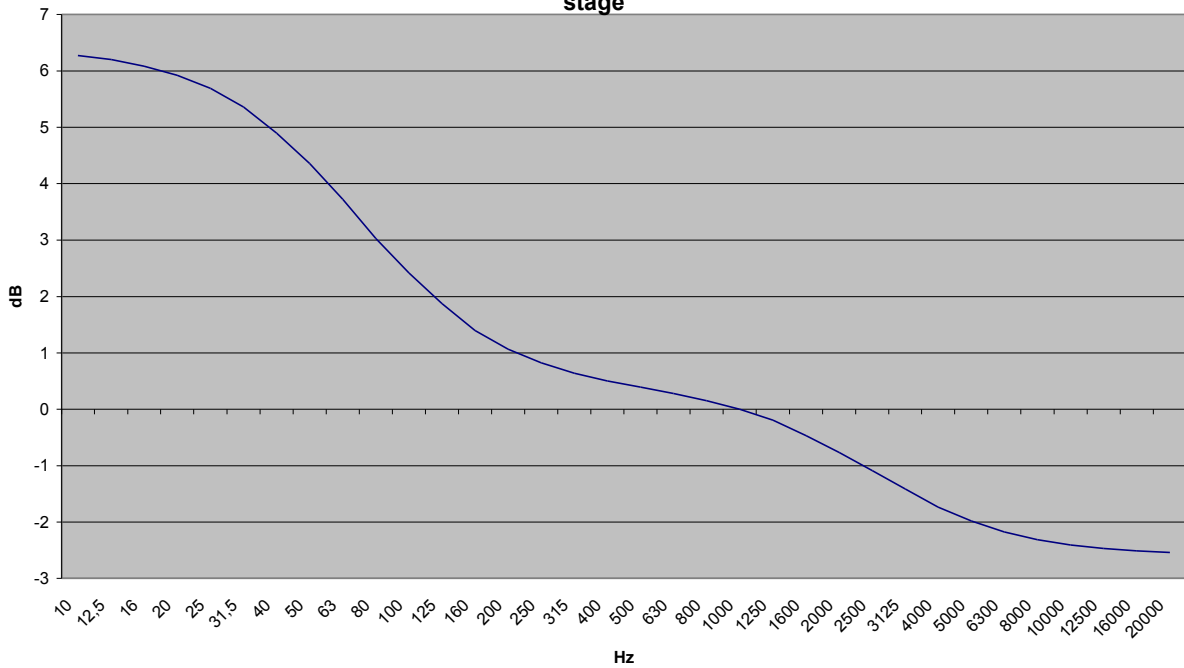


Figura 24

Nella Figura 24 si nota come le basse frequenze siano esaltate eccessivamente a causa della differenza di frequenza di turnover (50Hz per la RIAA, 100Hz per la FFRR), mentre le alte frequenze siano attenuate più del necessario a causa del diverso “roll-off” (13.7dB per la RIAA, 10.5dB per la FFRR).

In un sistema di questo tipo il suono risulterebbe più pesante e scuro di quello che ci si aspetta dalla registrazione, con basse frequenze rimbombanti e alte frequenze attutite. Una buona registrazione si trasformerebbe in qualcosa di inascoltabile!

Dunque, avere a disposizione una vasta scelta di curve di equalizzazione diventa estremamente necessario.

9.2. Elenco di curve di equalizzazione phono disponibili nel JOPLIN MKIII e note sul loro utilizzo

Il JOPLIN MKIII è dotato di 16 curve per gli LP microsolco 7 curve per i 78 giri. Facendo una ricerca veloce su internet si troverà che le etichette discografiche datate sono di più di quelle che noi siamo in grado di enumerare, e che a volte una stessa etichetta ha adottato curve differenti nel corso degli anni. In realtà alcune etichette hanno scelto le curve adottate anche da altre etichette: per esempio, Mercury ha adottato la stessa curva di Capitol. L'insieme di curve fornito dal JOPLIN MKIII è l'unico che soddisfa quasi tutta la produzione delle case discografiche tra il 1925 e il 1954.

Per saperne di più, in particolare quale curva sia stata adottata per uno specifico disco, è possibile trovare informazioni dettagliate navigando su internet, per esempio, al seguente link: <http://www.shellac.org/wams/wequal.html>, oppure <http://midimagic.sgc-hosting.com/mixcurve.htm>.

9.2.1. RIAA

Al giorno d'oggi è la curva standard, usata da quasi tutte le etichette discografiche sin dal 1954. L'utilizzo della RIAA viene indicato generalmente sull'etichetta del disco e/o sulla copertina. Si tratta in pratica della stessa curva indicata come “New Orthophonic” sui dischi RCA, dunque anche per questa etichetta è corretto utilizzare la RIAA.

Nel corso degli anni sono stati fatti degli aggiornamenti alla curva RIAA. Il più importante, in seguito alle proposte della IEC (Commissione Elettrotecnica Internazionale), consiste nell'inserimento di un filtro passa alto a 16Hz per far fronte al rombo prodotto dai dischi deformati oppure ai giradischi rumorosi. Non tutti gli impianti di incisione hanno adottato questa modifica, ed è veramente difficile stabilire chi lo abbia fatto, dal momento che tutte le stampe portano comunque l'indicazione che è stata adottata la curva RIAA.

Il JOPLIN MKIII non dispone della specifica curva RIAA/IEC, ma essa può essere ottenuta facilmente impostando il filtro passa alto a 16Hz dopo aver selezionato la RIAA (vedere il paragrafo 8.3.7).

9.2.2. AES

La AES (Audio Engineering Society) propose a suo tempo, nel 1951, una curva di equalizzazione phono. Per quel che sappiamo, pare che nessuna etichetta l'abbia mai adottata, ma il collezionista di dischi consapevole e attento potrebbe esserne interessato all'uso, dunque per completezza abbiamo incluso anche questa curva.

9.2.3. Angel (ANG)

Angel è una etichetta discografica assorbita dalla EMI, che ha prodotto dischi eccellenti.

9.2.4. Audiophile (AUDP)

Audiophile è conosciuta tra i collezionisti di dischi per le sue ottime registrazioni, sia su 78 giri sia su LP microsolco. Circa 15 anni fa, la Acoustic Sounds aveva proposto la riedizione di alcune registrazioni della Audiophile su vinile colorato molto pesante. Questa etichetta ha dedicato la sua attività interamente alla produzione di dischi di musica jazz e blues.

9.2.5. Bartok (BAR)

Bartok Records è una vecchia etichetta discografica fondata col preciso intento di divulgare l'opera del grande compositore Béla Bartók. Sono disponibili molti titoli a partire dal 1949.

9.2.6. Capitol (CAP)

Capitol è conosciuta per la grande produzione di registrazioni mono di ottima qualità.

9.2.7. Columbia (COL)

Columbia ha inventato gli LP microsolco, che hanno ottenuto successo in seguito ad una competizione di mercato contro la RCA, che invece promuoveva dischi standard 45 giri microsolco.

9.2.8. HMV

HMV (His Master's Voice, così nominata in seguito al dipinto del cane Nipper che ascolta il grammofono), che in passato era la Gramophone Company, è una delle case discografiche più anziane della storia. In un secondo momento fece parte della EMI, quando quest'ultima comprò la Capitol, e divenne partner della RCA per un certo tempo. Dal 1948 al 1954 effettuò molte registrazioni di musica jazz, pop e classica, incidendo dischi con la sua curva proprietaria.

9.2.9. Decca/London FFRR

La casa discografica inglese sviluppò la propria curva FFRR per gli LP basata sulla curva di equalizzazione dei dischi 78 giri con lo stesso nome. Molti tra gli ottimi dischi dell'era stereofonica (dopo il 1954) furono prodotti anche in versione mono ed utilizzati per incisioni di LP mono usando la curva FFRR.

9.2.10. MGM

La famosa casa di produzione per l'intrattenimento ha anche prodotto LP durante l'era dei dischi mono utilizzando una propria curva di equalizzazione.

9.2.11. NAB

La NAB (National Association of Broadcasters) fu fondata da un gruppo di aziende commerciali radiofoniche per curare molti aspetti della loro attività. Tra questi, le problematiche tecniche in relazione alla radiodiffusione. NAB propose una curva mono che potesse essere utilizzata nei dischi per la riproduzione in radiodiffusione, ad esempio quelli dei concerti dal vivo di artisti famosi. Il collezionista che possiede tali dischi utilizzerà questa curva per ascoltarli.

9.2.12. Oiseau-Lyre (OYLR)

Prima di essere acquistata dalla Decca, Oiseau-Lyre realizzò molte registrazioni ottime di musica classica.

9.2.13. Pacific Jazz (PACJ)

Dopo la seconda guerra mondiale, il Jazz scatenò un grande business negli Stati Uniti, così alcune etichette discografiche specializzate in questo genere di musica decisero di sviluppare delle proprie curve di equalizzazione per stampare i propri LP microsolco. Una di queste è la Pacific Jazz.

9.2.14. Philips

Philips, uno dei più importanti marchi esistenti nel mondo della musica, ha ovviamente sviluppato la propria curva di equalizzazione.

9.2.15. RCA (RCA1, RCA2 ed RCAO)

RCA ha sviluppato diverse curve di equalizzazione, molte delle quali usate per realizzare i 45 giri prima, e gli LP poi, dopo aver perso la competizione sui formati contro la Columbia, dunque non è facile individuare la curva usata per uno specifico disco. Il JOPLIN MKIII offre una scelta fra tre tipi di curva, basate sull'anno in cui i dischi sono stati incisi. La RCA1 è la più datata. Quella più recente, la RCA "Orthophonic", è la curva che ha portato allo sviluppo della "New Orthophonic", e quindi alla RIAA.

9.2.16. Brunswick

Brunswick è una casa discografica molto vecchia, che produceva 78 giri. La curva di equalizzazione che offre il JOPLIN MKIII è quella che si utilizza per i 78 giri.

9.2.17. Columbia 1925, Columbia 1938 e Columbia England (CO25, CO38 e COLE)

Prima dell'introduzione degli LP microsolco, la Columbia svolgeva una attività molto intensa di incisione di 78 giri. Ha utilizzato curve di equalizzazione differenti in anni

differenti: una tra il 1925 e il 1938 ed una dal 1938 in poi. Non solo: la filiale inglese Columbia England ha sviluppato la sua propria curva per incidere i 78 giri in Gran Bretagna.

9.2.18. Decca FFRR 78 giri (DEC)

E' la curva di equalizzazione usata dalla Decca per i 78 giri, da cui venne in seguito sviluppata la curva FFRR per gli LP.

9.2.19. MGM 78 giri (MGM7)

Prima di incidere LP, la MGM produceva 78 giri utilizzando una propria curva di equalizzazione.

9.2.20. Victor 1938-47 e Victor 1947-52 (VIC3 e VIC4)

Victor è una casa discografica molto vecchia, comprata in seguito dalla RCA, che produceva 78 giri dal 1925. La curva adottata tra il 1925 e il 1938 è dello stesso tipo della Columbia del 1925 (vedere paragrafo 9.2.16), le curve adottate in seguito venivano offerte con scelte specifiche.

9.3. Equalizzazione per i nastri: quando e perchè

Le testine usate per la registrazione e la riproduzione nei nastri hanno una risposta in frequenza fortemente non lineare e dipende pesantemente dal flusso magnetico nel nastro. Inoltre, il soffio nei nastri aumenta con la frequenza. Per questo motivo anche i nastri hanno bisogno di equalizzazione. Esistono due diversi tipi di equalizzazione: NAB, usata principalmente negli Stati Uniti e in Giappone, e la CCIR (indicata poi come IEC), usata in Europa. Per complicare le cose, ogni standard offre una curva diversa in base alla velocità del nastro, dal momento che il flusso magnetico cambia al variare della velocità.

La differenza principale tra i dischi e i nastri consiste nel fatto che quasi nessun giradischi viene fornito insieme ad un amplificatore/equalizzatore realizzato appositamente per il suo utilizzo, mentre quasi tutti i registratori a nastro sì. Dunque sembrerebbe inutile fornire le curve di equalizzazione per i nastri.

Non sempre. Gli amanti delle registrazioni su bobine sanno che la maggior parte degli apparecchi costruiti tra gli anni '60 e gli anni '80 hanno grandi prestazioni per quanto riguarda la meccanica e la testina, ma elettroniche inadeguate, se non addirittura molto povere. Per questa ragione molti possessori di registratori hanno chiesto a tecnici specializzati di prelevare il segnale direttamente in uscita dalla testina e portarlo in ingresso a un amplificatore/equalizzatore esterno, proprio per evitare di passare attraverso il circuito di riproduzione interno al registratore.

La stessa cosa può essere fatta con il JOPLIN MKIII, collegando la testina di riproduzione del registratore all'ingresso analogico del convertitore (eventualmente tramite un adattatore di impedenza), regolando il guadagno a seconda delle esigenze e selezionando una curva di equalizzazione adatta al nastro che si desidera riprodurre. Il segnale viene così acquisito ed equalizzato nel dominio digitale, quindi inviato al computer per la

registrazione oppure ad un convertitore D/A, oppure ancora ad un amplificatore digitale per l'ascolto in tempo reale. L'ampia larghezza di banda del JOPLIN MKIII impostata a 96kHz, 192kHz o 384kHz e la sua alta risoluzione sono più che adeguate per ottenere le migliori prestazioni del registratore a nastro.

Il JOPLIN MKIII è dotato di quattro curve di equalizzazione per i nastri: 2 per NAB e 2 per CCIR/IEC.

9.3.1. CCIR/IEC per 9.5cm/s e 19cm/s (3¾ ips e 7½ ips) e CCIR/IEC per 38cm/s (15 ips) (IEC1 e IEC3)

La CCIR (Comité Consultatif International pour la Radio) era una Commissione Europea simile a quella del NAB. La sua proposta era quella di fornire una equalizzazione per gli apparecchi di registrazione a nastro realizzati dalla maggior parte dei produttori europei. Pare che per molti l'equalizzazione CCIR sia migliore della equalizzazione NAB. In ogni caso, la scelta dello standard è solamente una opzione disponibile in fase di registrazione, poiché alcuni registratori possiedono entrambi gli equalizzatori. In fase di riproduzione, la scelta dipende dallo standard adottato in fase di registrazione. Per la cronaca, tutti i nastri preregistrati in vendita su eBay oppure su altri siti di vendite all'asta sono realizzati utilizzando l'equalizzazione NAB.

9.3.2. NAB per 9.5cm/s (3¾ ips) e NAB per 19cm/s (7½ ips)

La NAB propose due curve di equalizzazione per i nastri, una per 3¾ ips (curva B) ed una per 7½ ips (curva A), più un aggiornamento per 15 ips, che comunque venne suggerito di evitare (7½ ips era la velocità preferita per le registrazioni utilizzate nella radiodiffusione). Il JOPLIN MKIII è provvisto di entrambe le curve A e B.

9.4. Acquisizione con equalizzazione

Quando non viene utilizzata nessuna curva di equalizzazione, allora il led all'estrema destra di ciascuna barra del VU-meter si accende poco prima della saturazione (cioè quando il segnale di ingresso ha ampiezza -1dBFS). Nel caso in cui l'ampiezza del segnale di ingresso dovesse aumentare, il convertitore AD va in saturazione e sul display viene visualizzato l'avviso "CLIP". Bisognerebbe sempre evitare di far apparire il messaggio "CLIP" durante la fase di acquisizione del segnale di ingresso

Quando si utilizza una curva di equalizzazione, la segnalazione del VU-meter potrebbe non essere coerente con l'effettivo rischio di saturazione, poiché esso indica l'ampiezza del segnale a valle dell'equalizzazione. Bisognerebbe stare attenti all'avviso "CLIP" anche quando la barra non è completamente illuminata. In generale, la situazione di saturazione può verificarsi quando si utilizza una equalizzazione con un livello di VU-meter tale da tenere spenti 2 o 3 led a destra della barra (che si traduce in un livello di post-equalizzazione pari a -2/-3dB).

9.5. Interfaccia con la testina

Il JOPLIN MKIII ha una impedenza di ingresso selezionabile tra 10 Ohm e 50 kOhm grazie ad una manopola sul pannello posteriore. L'ampia gamma di valori permette di utilizzare tutti i differenti modelli di fonorivelatori disponibili sul mercato.

Quando si usa un fonorivelatore MM oppure una sorgente a livello linea (preamplificatore phono, registratore...), l'impedenza di ingresso dovrebbe essere impostata a 50 kOhm.

9.6. Programmi di registrazione

Quando viene fatta una acquisizione utilizzando il sistema JOPLIN MKIII-computer, è necessario utilizzare un programma applicativo adatto a questo scopo. Molti programmi sono disponibili gratuitamente per diversi sistemi operativi, per Windows, Mac e Linux, mentre altri programmi sono disponibili a pagamento.

M2TECH potrebbe non conoscere tutti i programmi disponibili, né raccomandare l'uso di qualche specifico programma, tuttavia alcune indicazioni sono utili per il possessore del JOPLIN MKIII per avere una panoramica su tutte le caratteristiche e le possibilità offerte dai vari programmi.

Windows offre un pacchetto gratuito, Audacity (<http://audacity.sourceforge.net/?lang=en>), che permette di effettuare registrazioni fino a 192kHz 24bit, generando file WAV, FLAC ed altri formati compressi. Sono disponibili molte opzioni dedicate alla registrazione dei vinili, come ad esempio la possibilità di suddividere una acquisizione da un LP in singole tracce, o di eliminare i rumori impulsivi.

Un pacchetto un po' più professionale è il Cubase, in vendita dalla Steinberg (<http://www.steinberg.net/en/products/cubase/start.html>), che è in grado di registrare fino a 192kHz 32bit.

Gli utenti Mac possono trovare vantaggioso l'utilizzo del programma Pure Vinyl (<http://www.channld.com/pure-vinyl.html>) della Channel D, così come anche il SoundBlade della Sonic Studio (http://www.sonicstudio.com/sonic/products/sonic_productoverview.html). Sicuramente ci sono anche applicazioni gratuite.

Per una più completa lista di programmi di ripping, consultare il seguente link <http://www.recordcollectorsguild.org/modules.php?op=modload&name=sections&file=index&req=viewarticle&artid=6&page=1>.

10. Utilizzo di alimentatori differenti dallo standard

Il JOPLIN MKIII viene fornito con un alimentatore da 15V/1A in dotazione. Con questo alimentatore l'apparecchio è stato testato per soddisfare i requisiti sulla qualità del circuito di alimentazione e per verificare le sue alte prestazioni. Tuttavia, l'utilizzo di un alimentatore migliore di quello in dotazione (e più costoso) potrebbe non essere adatto a mantenere le prestazioni tali, e dunque potrebbe peggiorarle.

M2TECH produce un alimentatore a bassissimo rumore, il VAN DER GRAAF MKII (<https://lnx.m2tech.biz/products/rockstars/van-der-graaf-mkii/>), che può essere utilizzato in coppia con il JOPLIN MKIII. Con questo alimentatore il JOPLIN MKIII è in condizioni di funzionare con le più alte prestazioni possibili.

Gli utenti che adotteranno un alimentatore diverso da quello incluso nell'imballo del JOPLIN MKIII oppure dal VAN DER GRAAF MKII non potranno godere dei diritti di garanzia: nessuna richiesta di riparazione in garanzia verrà riconosciuta per danni dovuti ad un utilizzo dell'alimentatore diverso da quello contenuto nell'imballo oppure non progettato specificatamente da M2TECH per il JOPLIN MKIII.

Nel caso in cui l'utente dovesse scegliere un alimentatore a sua scelta, è necessario che tenga conto delle specifiche tecniche elencate nel capitolo 12.

11. Pulizia dell'apparecchio

Il JOPLIN MKIII deve essere pulito utilizzando un panno morbido e umido. Non utilizzare alcool o altri detersivi per non danneggiare l'apparecchio.

12. Specifiche Tecniche

Frequenze di campionamento:	44.1, 48, 88.2, 96, 176.4, 192, 352.8*, 384*, 705.6**, 768kHz**, DSD64**, DSD128**, DSD256**
Risoluzione:	da 16 a 32 bit***
USB:	2.0 alta velocità (compatibile USB 2.0 Audio Class)
Precisione di Clock:	+/-10ppm da 0 a 60°C, 2ppm tipicamente @ 25°C
Sensibilità di ingresso analogico:	2,55V _{rms} (0dBFS, guadagno = 0dB) 1,43mV _{rms} (0dBFS, guadagno = 65dB)
Impedenza di ingresso analogico:	da 10Ω a 50kΩ senza soluzioni di continuità tramite manopola
Guadagno di ingresso analogico:	0, 10-65dB (passi 1dB)
Guadagno numerico equalizzazione:	22dB (RIAA)
Sensibilità di ingresso S/PDIF:	0,5Vpp +/-0.1V
Impedenza di ingresso S/PDIF:	75 Ohm
Tensione di uscita S/PDIF:	0,5Vpp +/-0.1V
Impedenza di uscita S/PDIF:	75 Ohm
Tensione di uscita AES/EBU:	2Vpp +/- 0.5V
Impedenza di uscita AES/EBU:	110 Ohm
THD+N:	0,0004% (1kHz @ 0dBFS, f _s =192kHz, 0-20kHz)
Rapporto segnale/rumore:	122dB (pesato-A, f _s =384kHz)
Requisiti minimi:	1,3GHz di clock CPU, 1GB di RAM, porta USB 2.0
Tensione di alimentazione:	15V _{DC}
Assorbimento di potenza:	300mA
Dimensioni:	200x50x200mm (w x h x d, guscio) 200x55x210mm (w x h x d, con connettori e piedini) 360x120x260mm (w x h x d, imballo)
Peso:	1.7kg (solo unità) 2.5kg (con imballo)

* Solo con connessione USB e I²S.

** Solo con connessione I²S.

*** 32 bit solo per uscita USB e I²S.